



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

MTIS00400T

CARLO LEVI

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'istituto comprende il Liceo Scientifico di Tricarico, il Liceo scientifico di Irsina, l'Istituto tecnico economico di Grassano e l'IPSSASR di Garaguso Scalo. Il contesto socio economico delle quattro realtà non presenta gravi criticità ma neanche grosse opportunità. C'è la prevalenza di attività commerciali, artigianali, agricole e nel settore dei servizi. L'Istituto è molto ben radicato nel territorio in cui è inserito, rappresentando, da oltre un cinquantennio, un riferimento importante per le tante generazioni e per la società nel suo insieme. Negli ultimi anni l'Istituzione scolastica ha offerto e offre un servizio qualificato e diversificato nel settore culturale, tecnico e professionale.

VINCOLI

La crisi economica di quest'ultimi anni si è tradotta in una nuova fase di emigrazione, soprattutto giovanile. I quattro centri stanno registrando importanti cali demografici. La presenza della popolazione anziana è abbastanza accentuata. Quasi assenti per motivi di studio e di lavoro, tranne che nei periodi estivi o festivi, i giovani della fascia di età compresa tra i diciotto e i trent'anni. Una criticità che accomuna tutti i plessi, ad eccezione di Irsina, è la difficoltà dei collegamenti con i comuni limitrofi.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il tessuto sociale delle quattro realtà su cui insistono gli istituti è abbastanza coeso e non emergono situazioni di pesante disagio economico e socio-familiare. Il territorio è particolarmente ricco di beni culturali (musei, chiese, conventi, aree archeologiche ...) e di servizi alla comunità (scuole, biblioteca, auditorium comunale, banche, ospedale, parrocchie, carabinieri ...). Numerose sono le associazioni di volontariato e culturali. In tali contesti la scuola risulta essere, senza dubbio, un importante strumento di aggregazione e di riferimento per l'intera comunità. Buona e proficua risulta la interazione con i centri di sviluppo agro-silvo-pastorali.

VINCOLI

Il territorio di alta collina si caratterizza per frequenti frane e dissesto idrogeologico importante che crea disagi notevoli alla viabilità, aumentando l'isolamento di questi centri, con ripercussioni sulla frequenza di alunni che vivono nelle zone rurali. Le amministrazioni comunali e quella provinciale collaborano con l'istituzione scolastica per quanto possibile in base alle risorse finanziarie disponibili. A ciò si aggiunge la mancanza di nuove opportunità per i giovani che, pur diplomati o laureati, sono spesso costretti ad emigrare. Le uniche opportunità sono stagionali e riguardano il settore agricolo o turistico.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Sono in corso lavori di manutenzione ordinaria in alcuni plessi dell'Istituto. Le sedi sono generalmente raggiungibili, in condizioni atmosferiche normali, difficoltà si riscontrano nel periodo invernale. Le sedi di Tricarico, Grassano e Irsina dispongono di Laboratori di Informatica, Lingue, Scienze e Fisica complessivamente accettabili e fruibili. Il liceo di Tricarico e l'ITE di Grassano dispongono anche di una palestra sufficientemente attrezzata. La sede di Garaguso dispone di spazi adeguati per le lezioni ma risulta carente quanto alle strutture laboratoriali; l'azienda agraria associata dispone di superficie utile per le esercitazioni.

VINCOLI

La struttura degli edifici è adeguata per la maggior parte dei locali in uso. Il Liceo di Irsina, ospitato nei locali della Scuola secondaria di primo grado, ne condivide anche la palestra il che genera problemi logistici per gli studenti. Le quattro sedi, pur disponendo di una connessione internet abbastanza veloce, non sono dotate di computer o tablet nelle classi, motivo per cui non poche criticità si rilevano nella compilazione del registro elettronico. La sede di Garaguso manca di strutture adeguate per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

L'età media (50 anni) dei docenti, le loro competenze e la loro stabilità, soprattutto nelle sedi di Grassano e Tricarico, garantiscono un bagaglio di conoscenze e strategie didattiche consolidate, vero patrimonio dell'Istituto. La sussistenza di quattro sedi e tre diversi indirizzi di studio favorirà uno scambio sinergico di esperienze e professionalità spendibili in tutti i settori.

VINCOLI

Le stesse opportunità costituiscono un vincolo per la mancanza di ricambio generazionale. Nelle sedi di Irsina e Garaguso, si registra una percentuale elevata di discontinuità per alcune discipline, soggette annualmente a ricambio di docenti.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni l'acquisizione di solide abilità di base per un maggiore successo formativo.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni allocati nel livello medio-alto negli esiti degli esami di stato.

Attività svolte

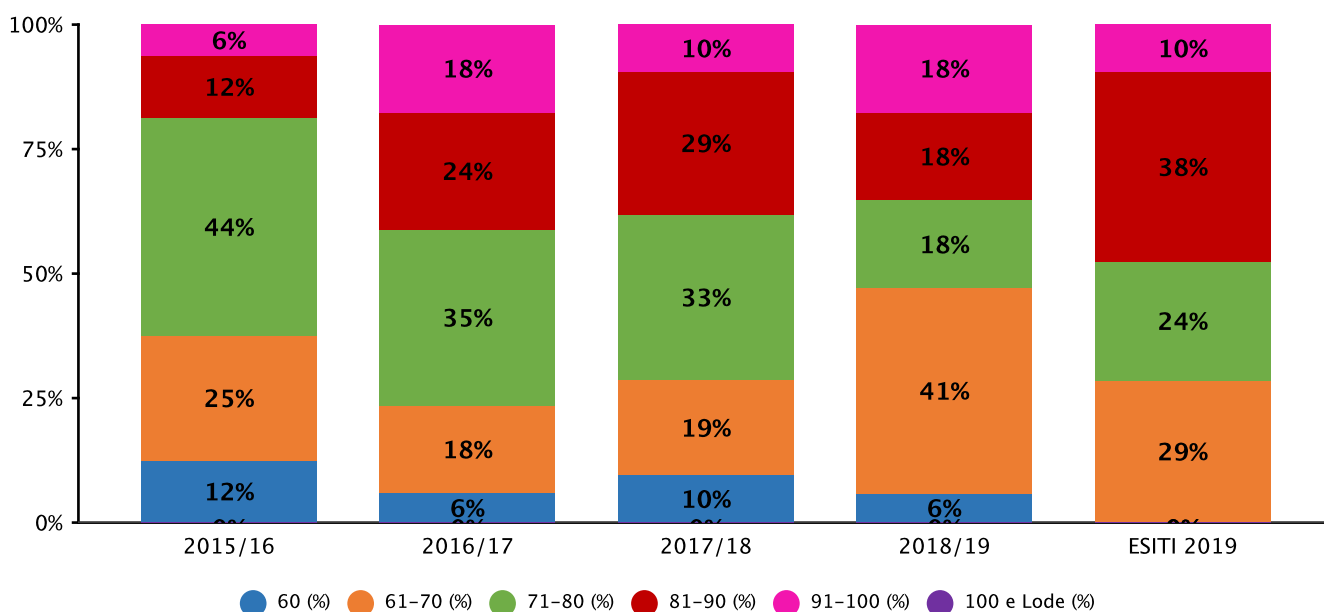
Attività curriculari per le singole discipline, con particolare attenzione per quelle trasversali e indispensabili per l'acquisizione di competenze logico - interpretative e operative. Attività di recupero delle carenze pregresse. Sostegno all'apprendimento motivato ed alla acquisizione di un metodo di studio autonomo e critico.

Risultati

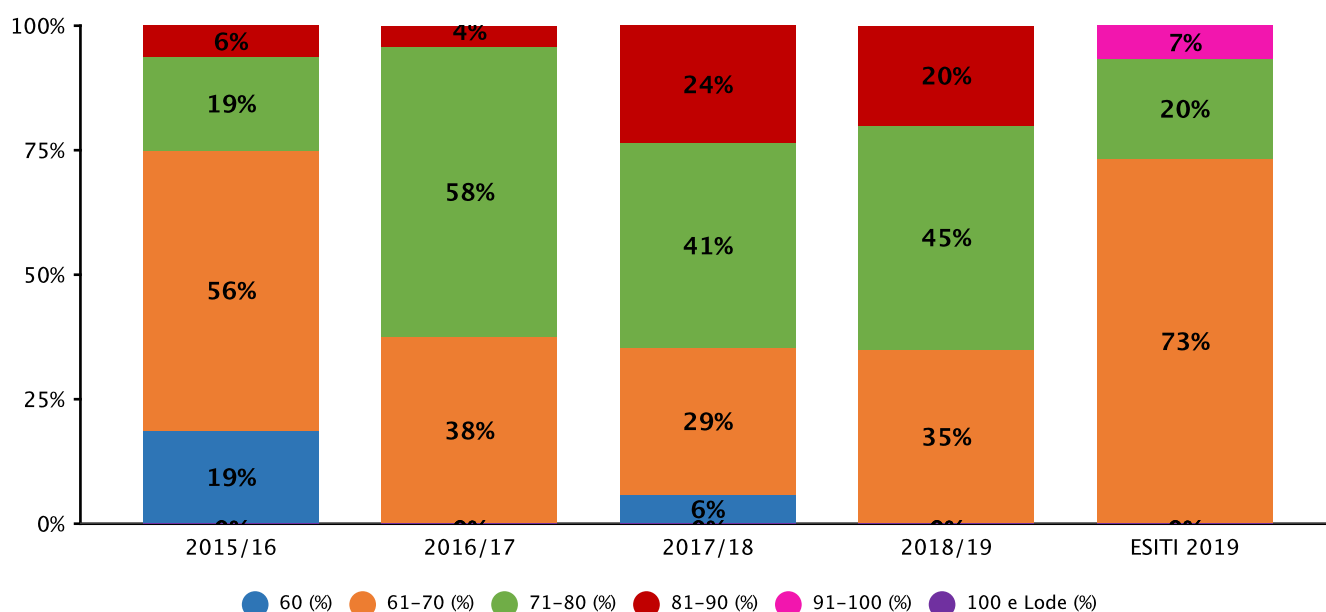
Accrescimento della curva di votazione media conseguita agli esami di stato, nell'ITE e nell'IPSSASR. La fascia medio alta rimane costante nei licei.

Evidenze

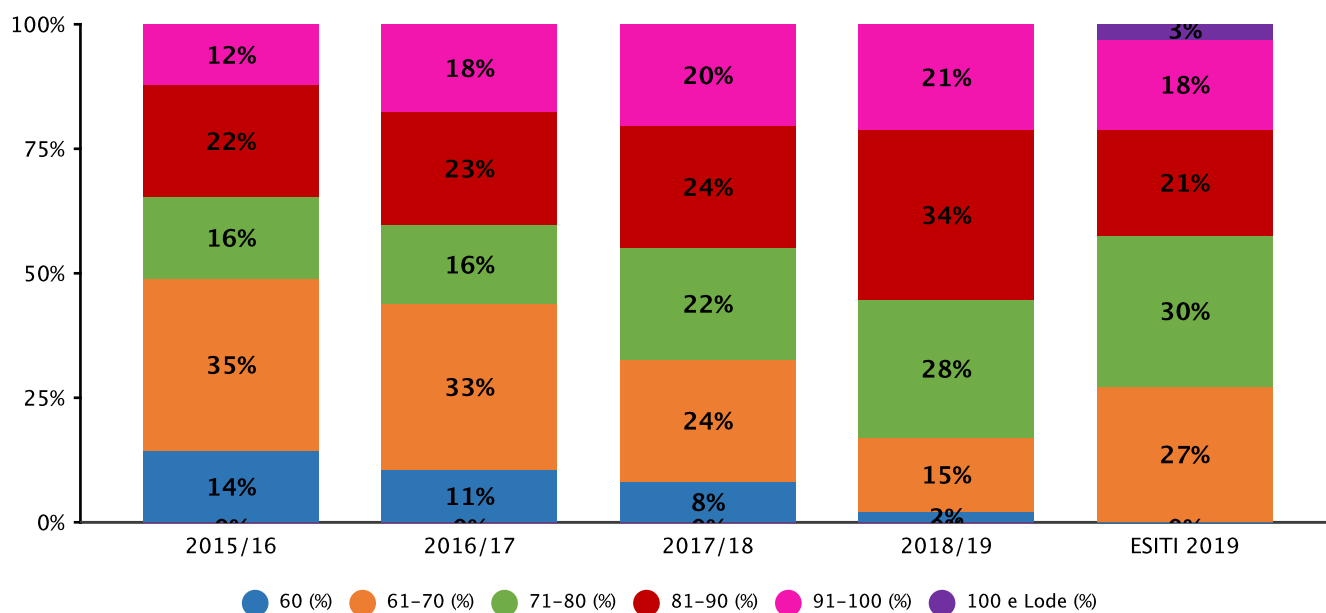
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - LICEO SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Ridurre le valutazioni con giudizio sospeso recuperando le carenze in itinere

Traguardo

Migliorare l'efficacia della attività didattica adeguandola alle conoscenze di base dei singoli studenti. Maggiore utilizzo delle nuove tecnologie.

Attività svolte

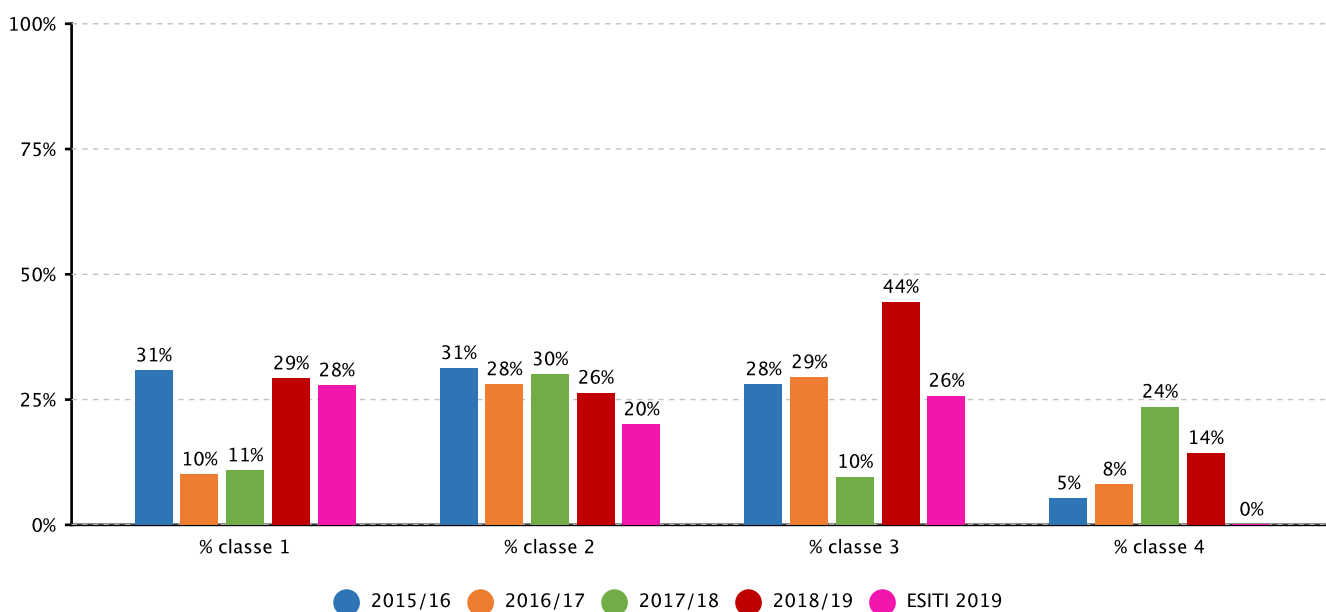
Attività di recupero e potenziamento, sia in itinere che in orario extra-curricolare, anche per classi parallele, dove possibile, distribuite in due periodi dell'anno scolastico: 1) febbraio/marzo, a ridosso delle valutazioni quadrimestrali; 2) seconda metà di giugno, all'esito degli scrutini finali. implementazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento.

Risultati

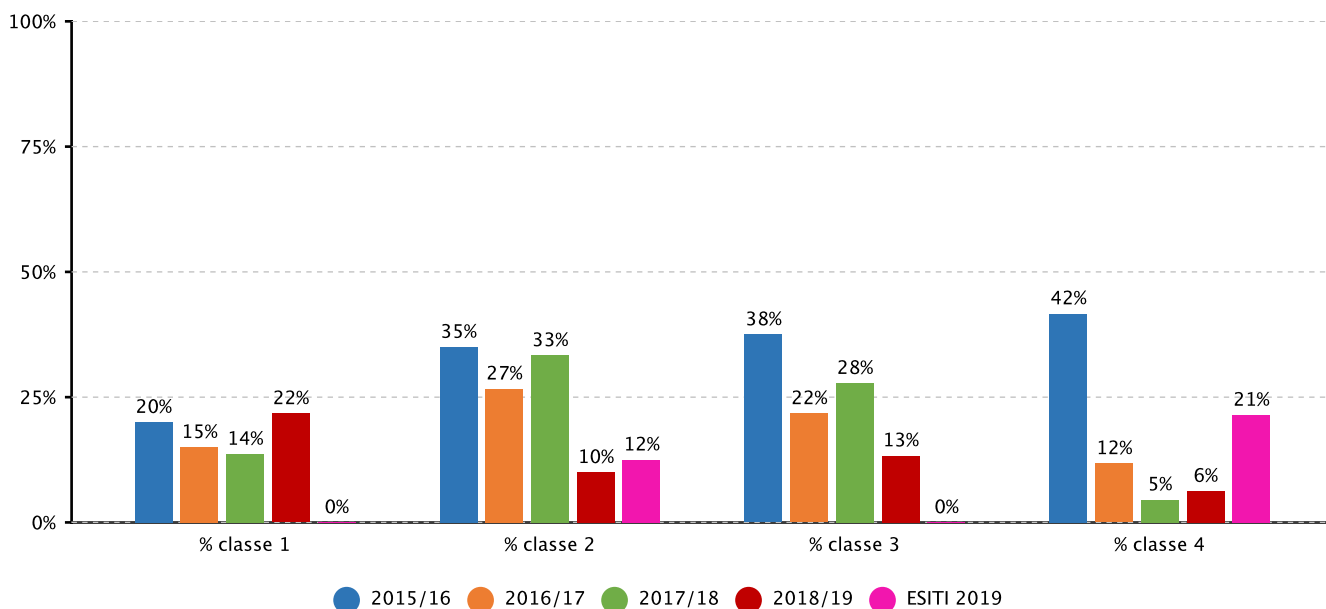
La percentuale di alunni con giudizio sospeso si attesta su un livello basso nel primo biennio; tocca invece un livello più elevato nel secondo biennio (specie il quarto anno) stante la maggiore difficoltà e specificità dei contenuti curriculari e delle competenze richieste.

Evidenze

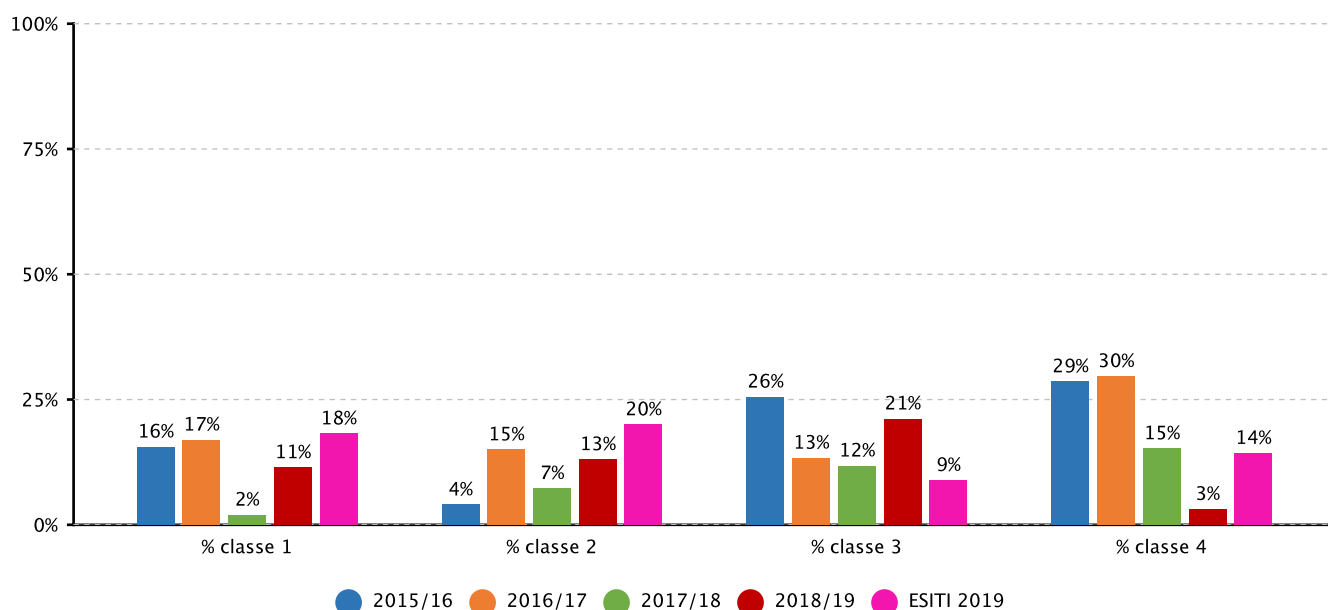
2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



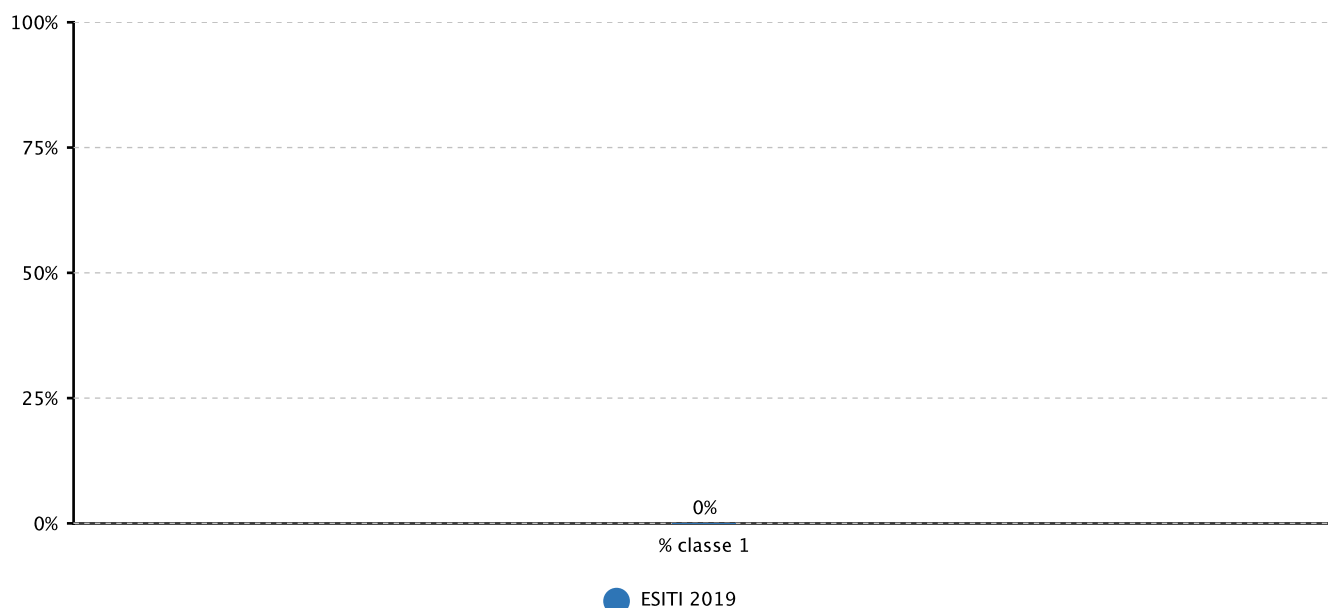
2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - LICEO SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - LICEO SCIENZE UMANE - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Accrescere il livello delle conoscenze e competenze nelle discipline di base del biennio ed in quelle professionalizzanti nel triennio.

Traguardo

Adeguarsi agli standard nazionali.

Attività svolte

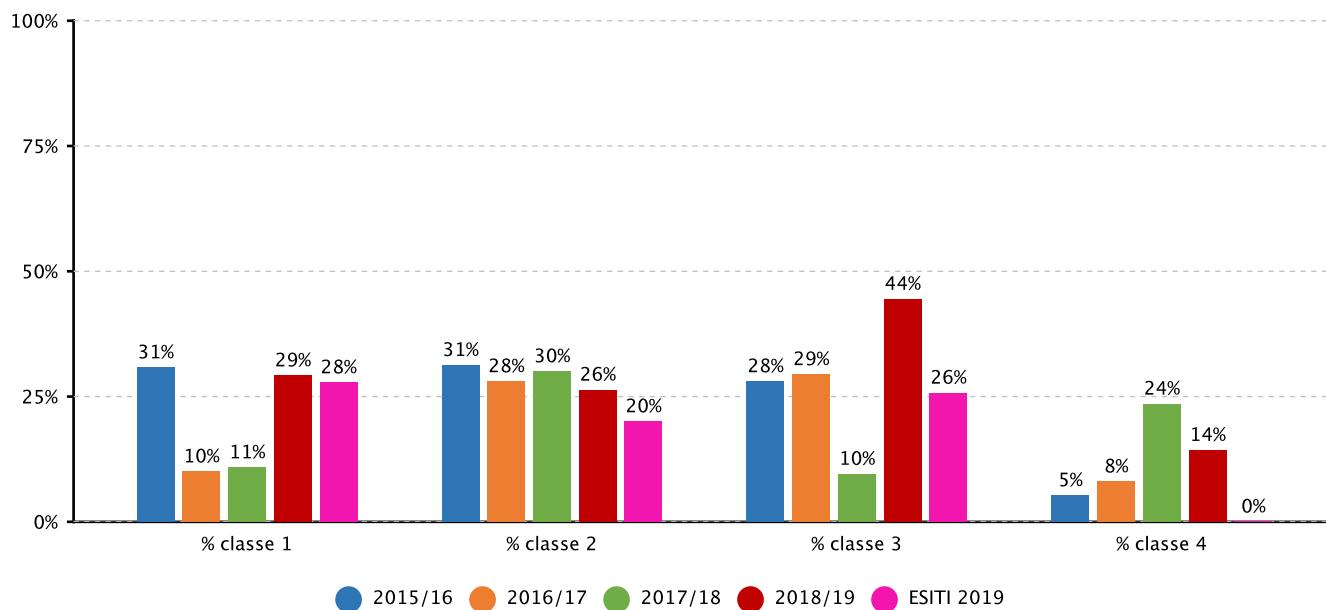
Attività curricolari di sistematizzazione delle conoscenze pregresse e di rafforzamento delle competenze di base. potenziamento degli apprendimenti nelle discipline specifiche dei singoli indirizzi e di quelle professionalizzanti.

Risultati

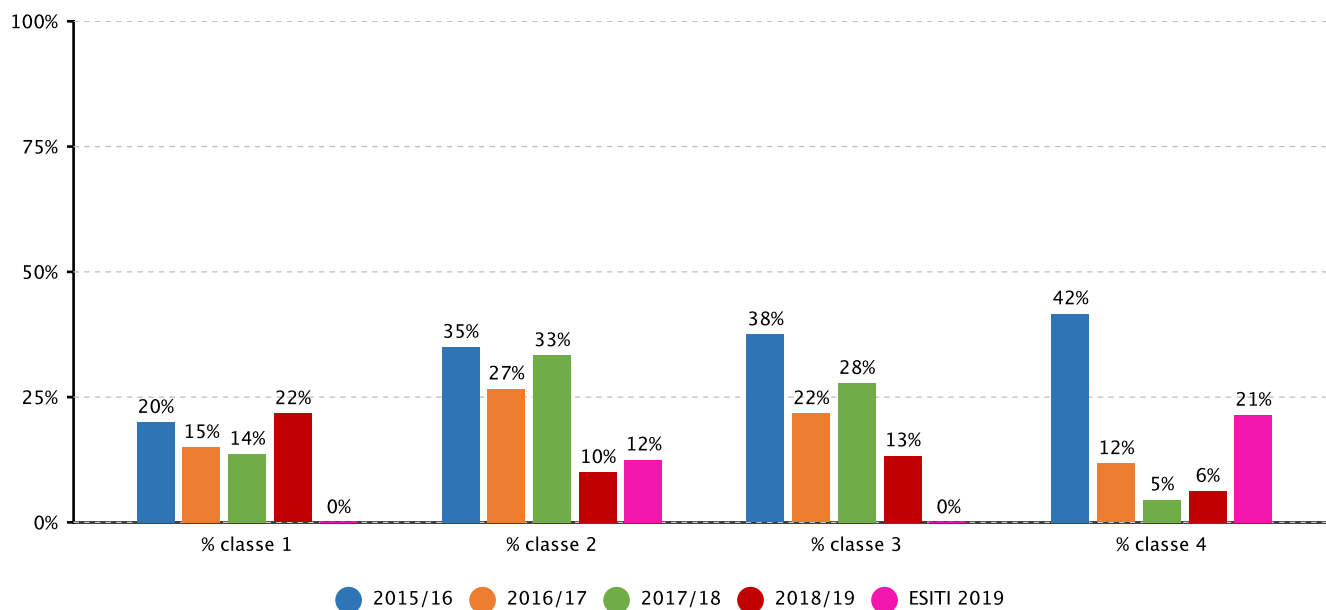
Le prove INVALSI restituiscono un quadro che colloca la scuola nella fascia media dei risultati, sia a livello regionale che nazionale, registrandosi anzi una leggera superiorità rispetto alla media nelle prove di Italiano.

Evidenze

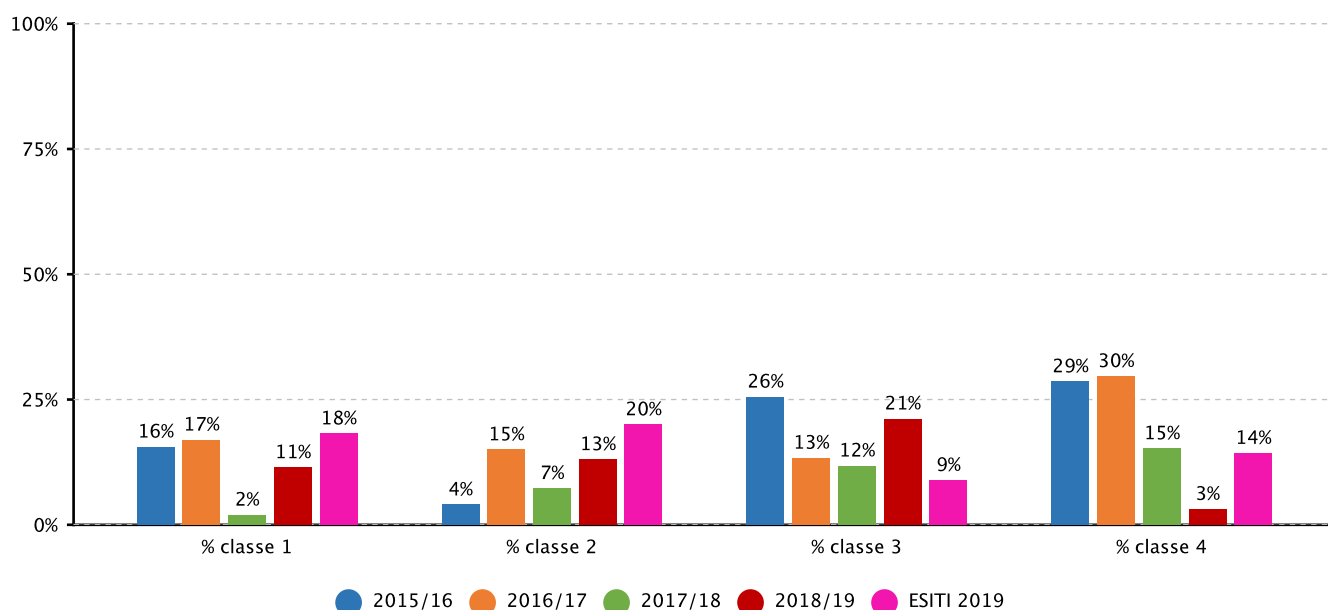
2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - LICEO SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rivedere la didattica delle discipline oggetto di valutazione, anche in verticale.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove nelle discipline oggetto di verifica (in particolare in matematica) e la variabilità dentro e tra le classi.

Attività svolte

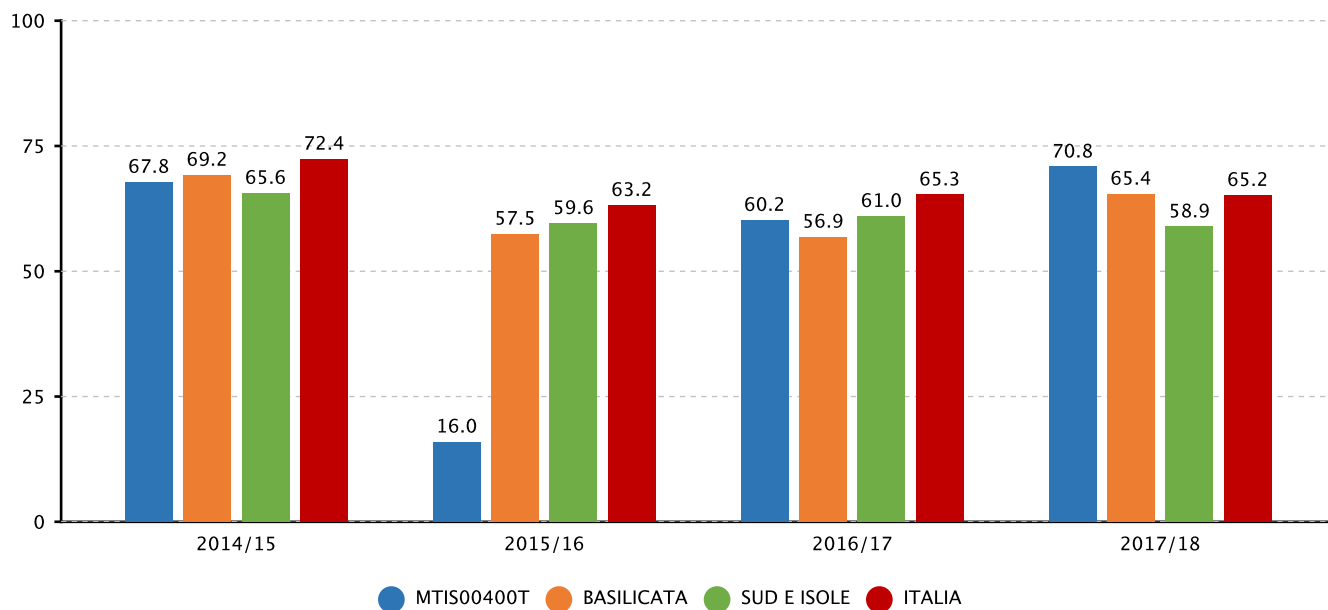
Si effettuano prove simulate di matematica ed italiano modellate secondo le prove INVALSI, a partire dalla classe prima, intensificando i momenti di realizzazione delle stesse nel secondo anno del corso di studi. Gli insegnamenti delle discipline oggetto di valutazione INVALSI sono finalizzati alla acquisizione di competenze di lettura, decodifica ed interpretazione del testo (italiano); progetto, calcolo, correlazione logico-matematica (matematica).

Risultati

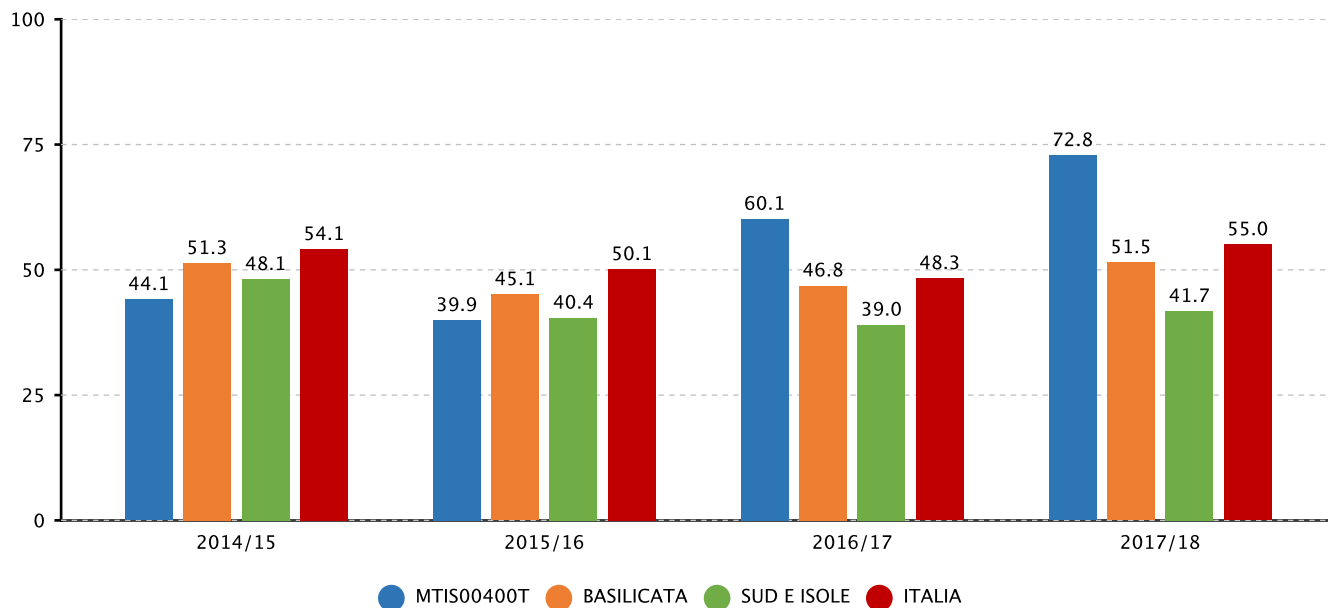
Il punteggio raggiunto nelle prove, sia di italiano che di matematica, nei tre indirizzi di studio che afferiscono all'IIS "Carlo Levi" sono in linea con i macro dati del Sud e Isole, Regione, Italia. In particolare si evidenzia una performance superiore (addirittura di punti percentuale rispetto al Sud), rispetto agli altri contesti di riferimento, nella valutazione di italiano dei licei.

Evidenze

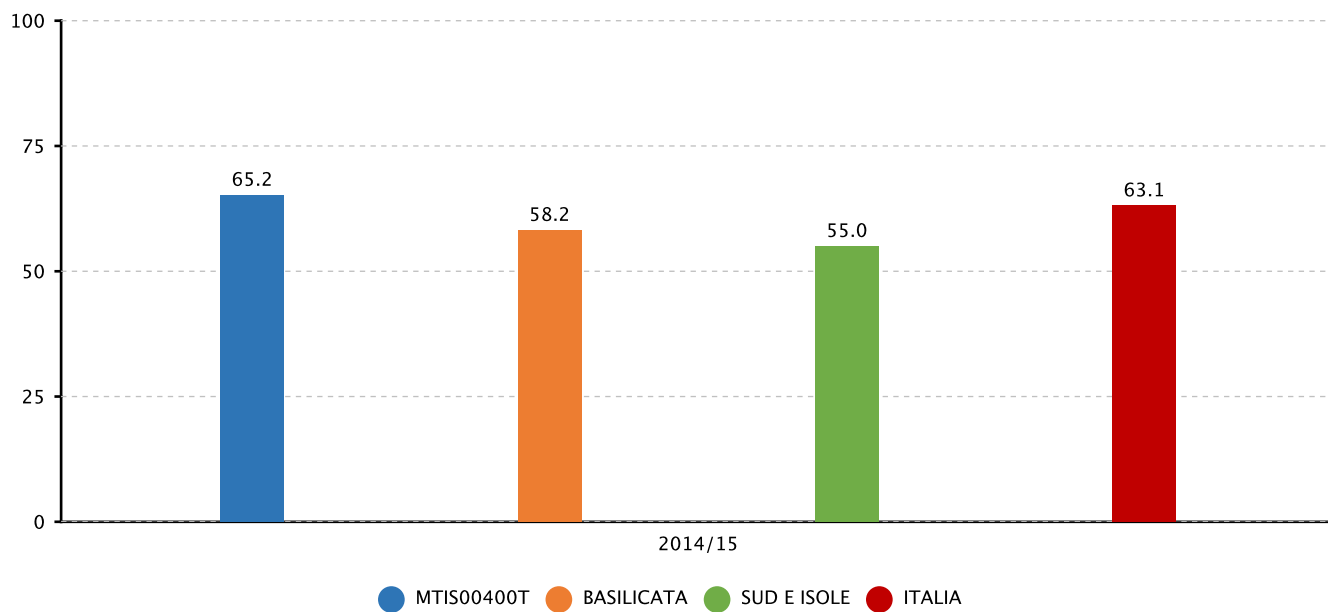
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEO - ITALIANO - Fonte INVALSI



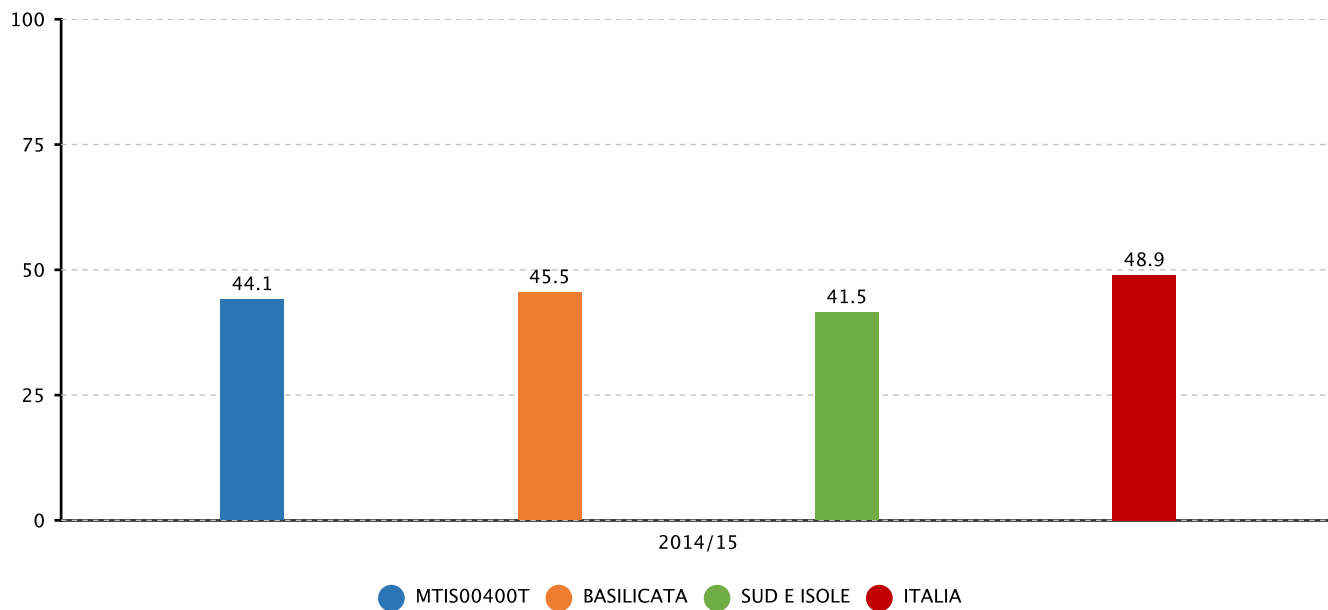
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



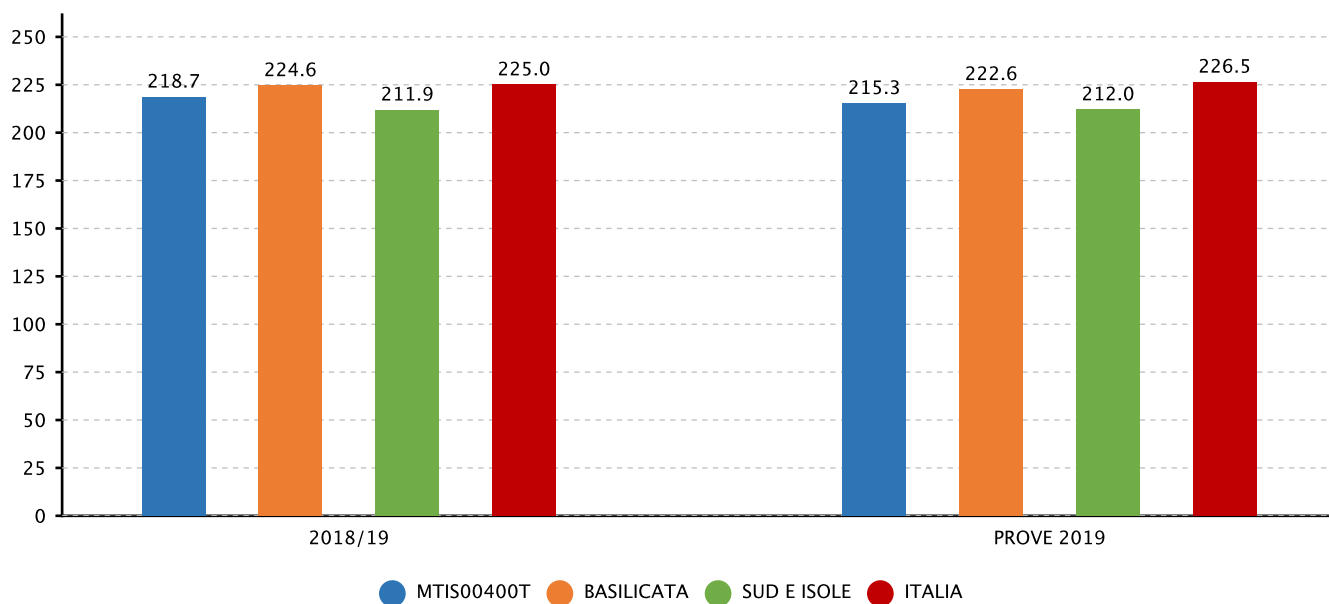
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - ITALIANO - Fonte INVALSI



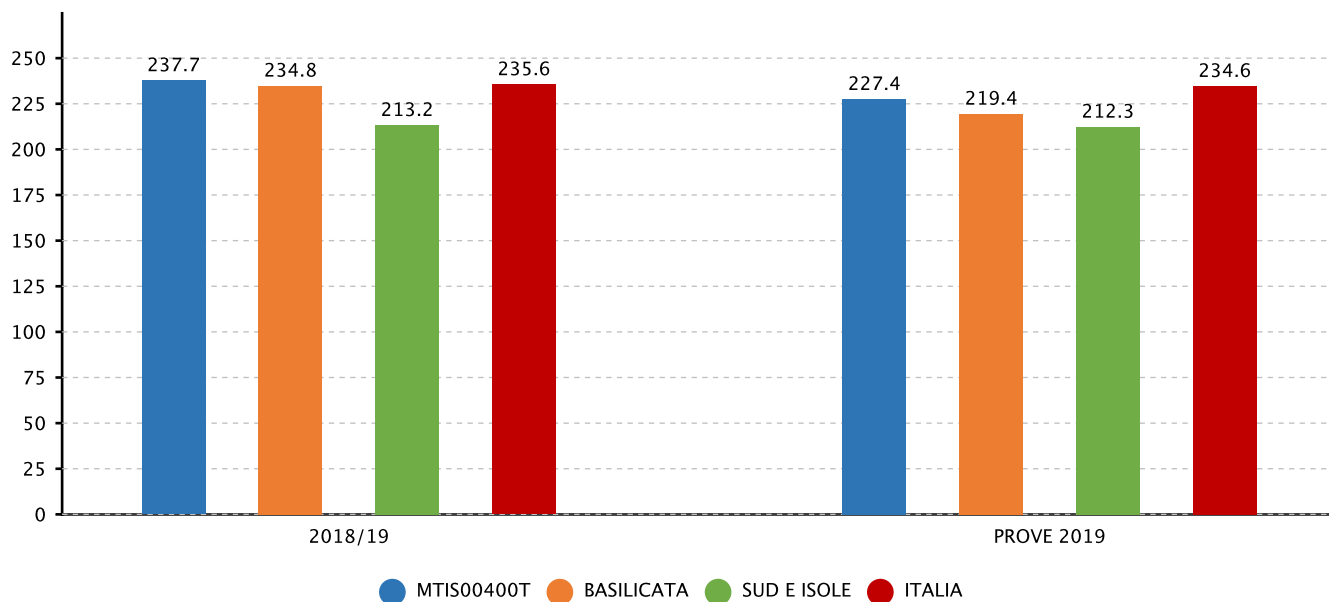
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



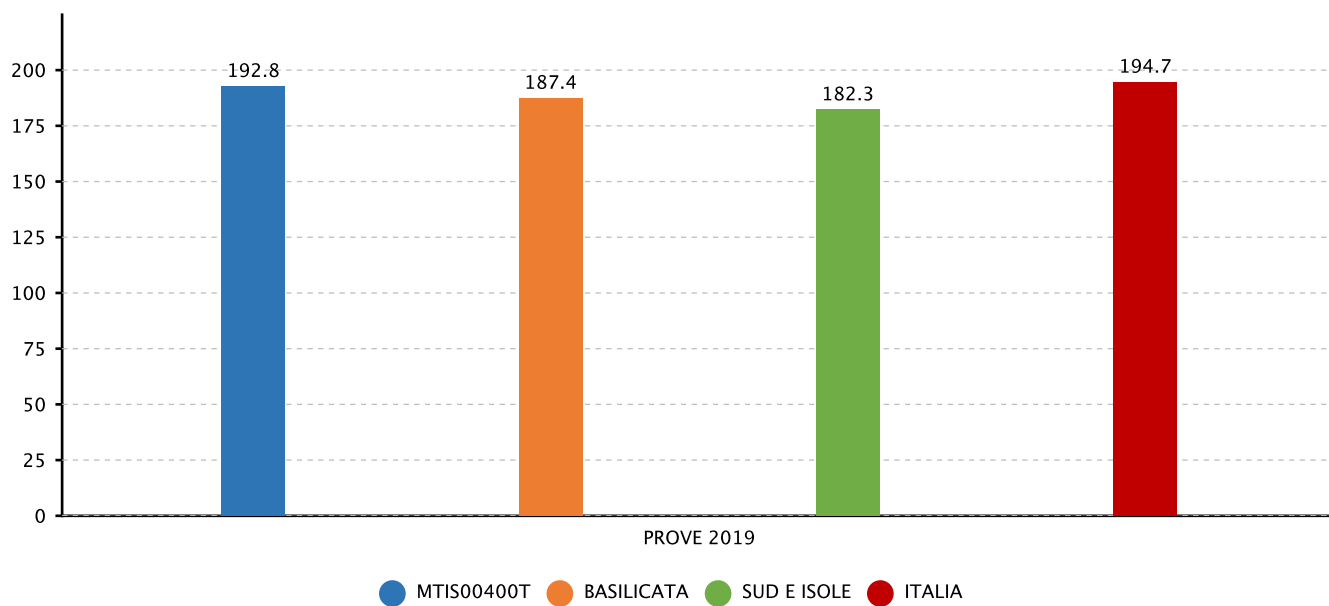
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEI SCIENTIFICI E CLASSICI - ITALIANO - Fonte INVALSI



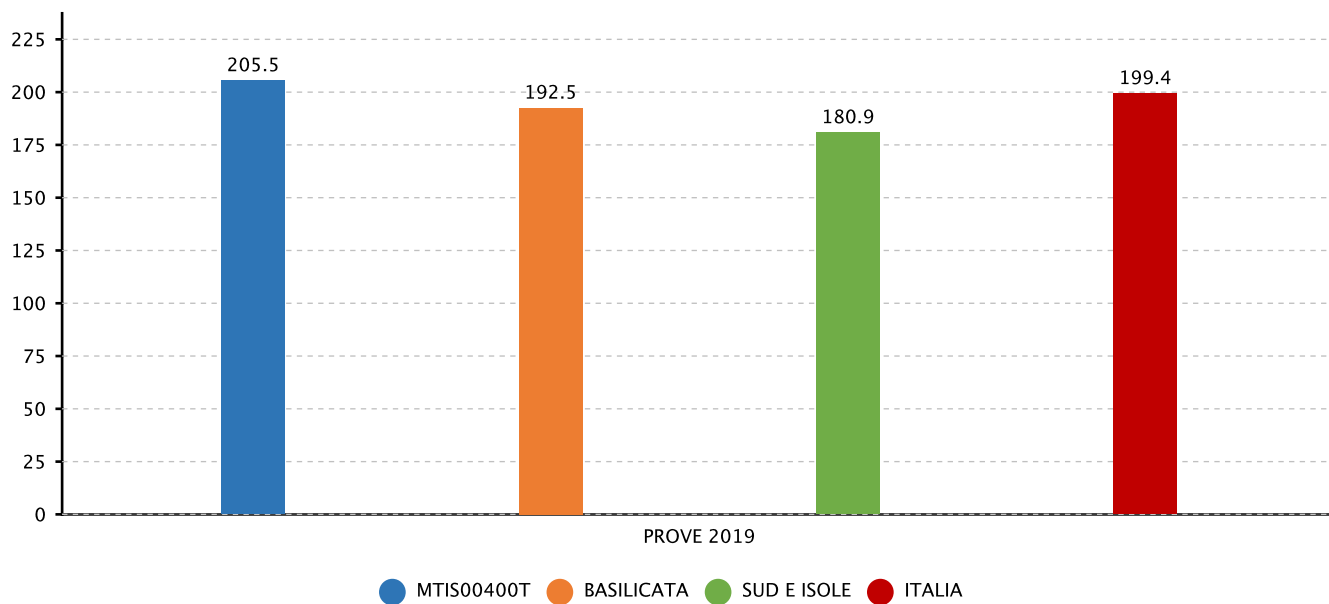
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEI SCIENTIFICI - MATEMATICA - Fonte INVALSI



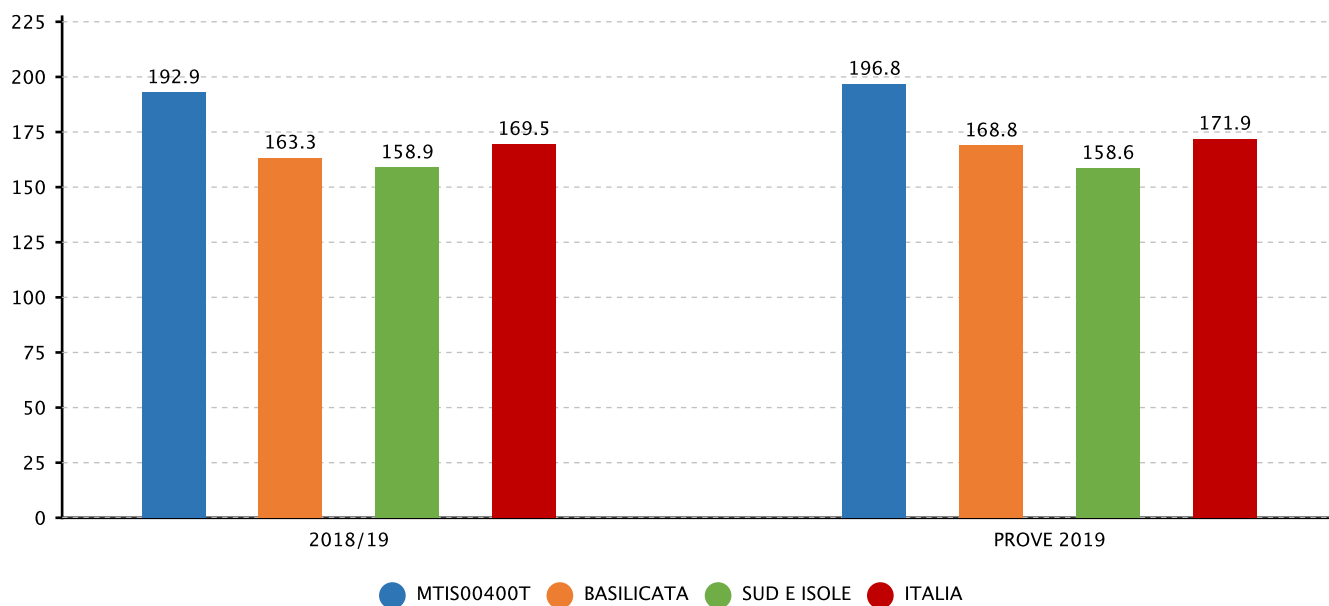
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI TECNICI - ITALIANO - Fonte INVALSI



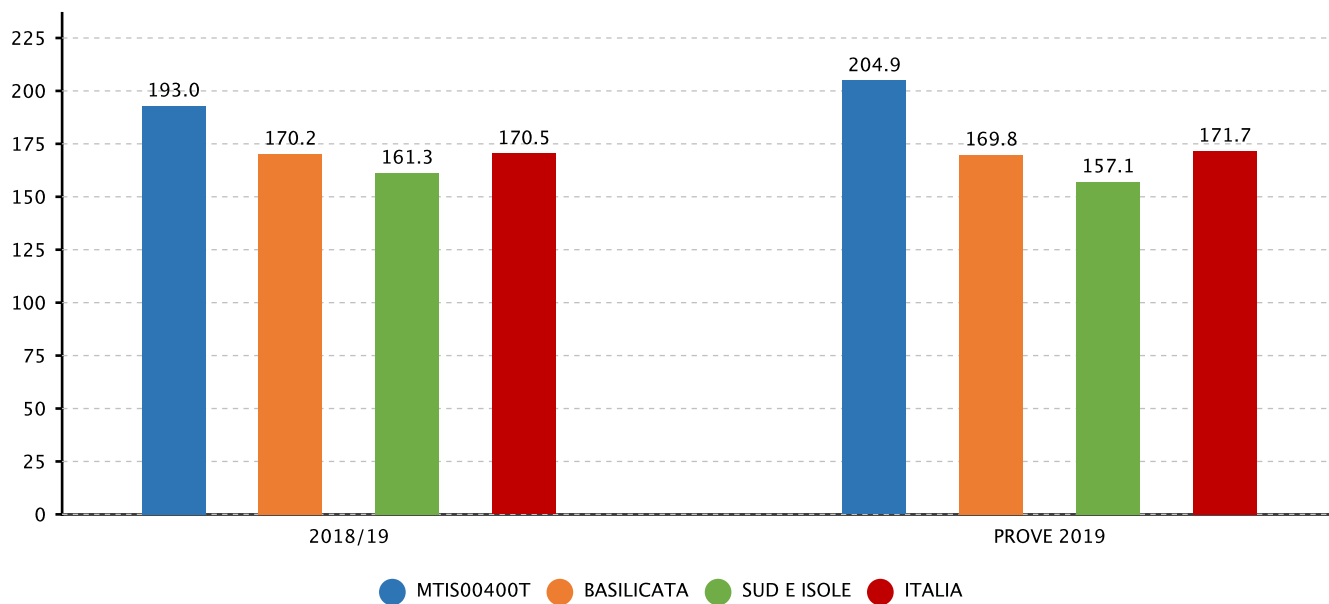
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI TECNICI - MATEMATICA - Fonte INVALSI



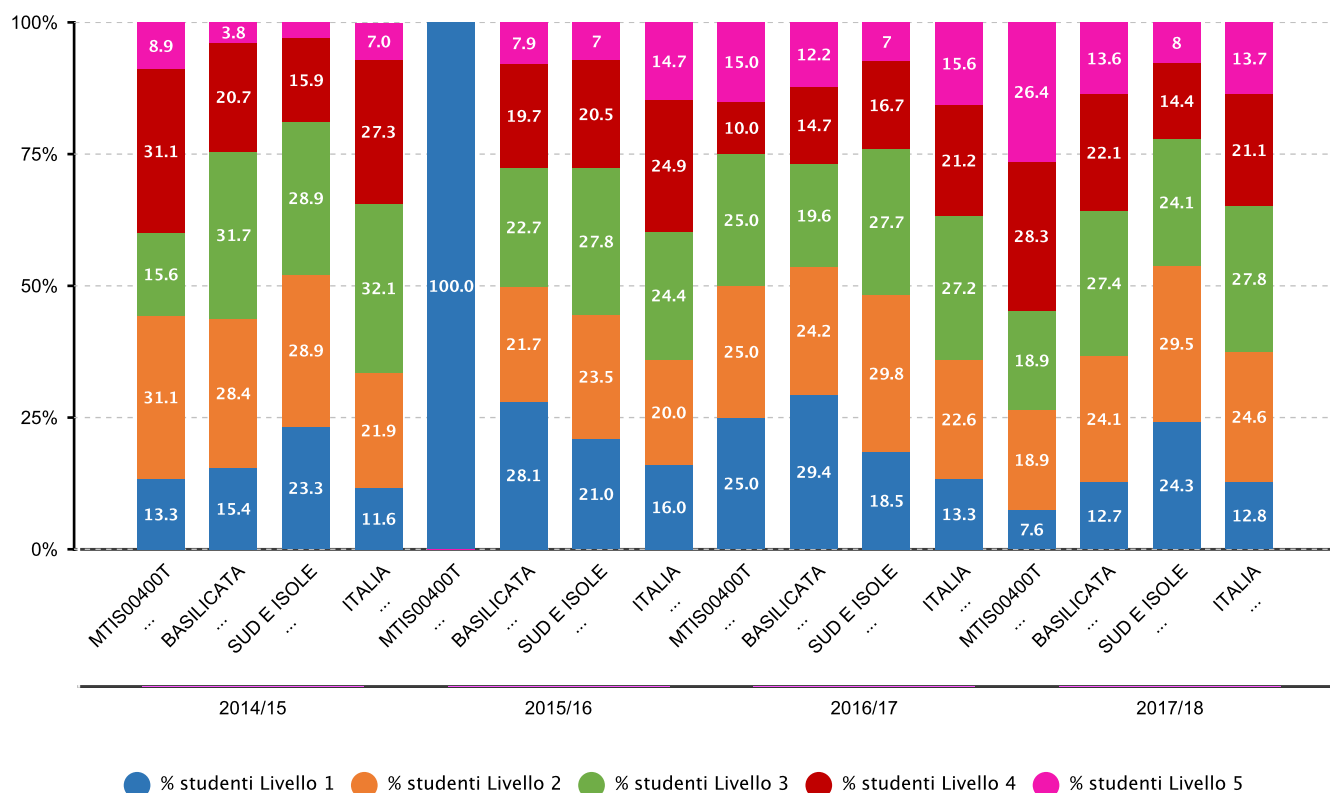
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - ITALIANO - Fonte INVALSI



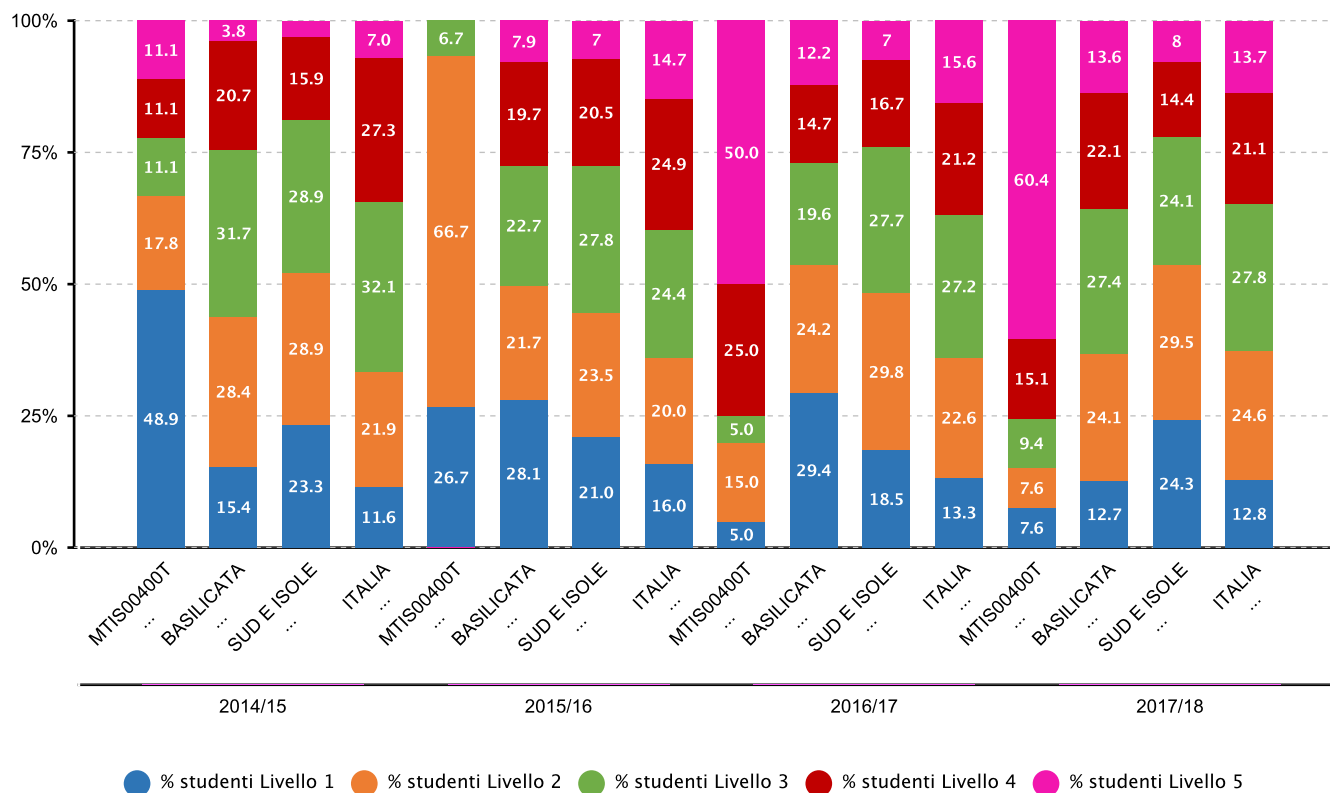
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - MATEMATICA - Fonte INVALSI



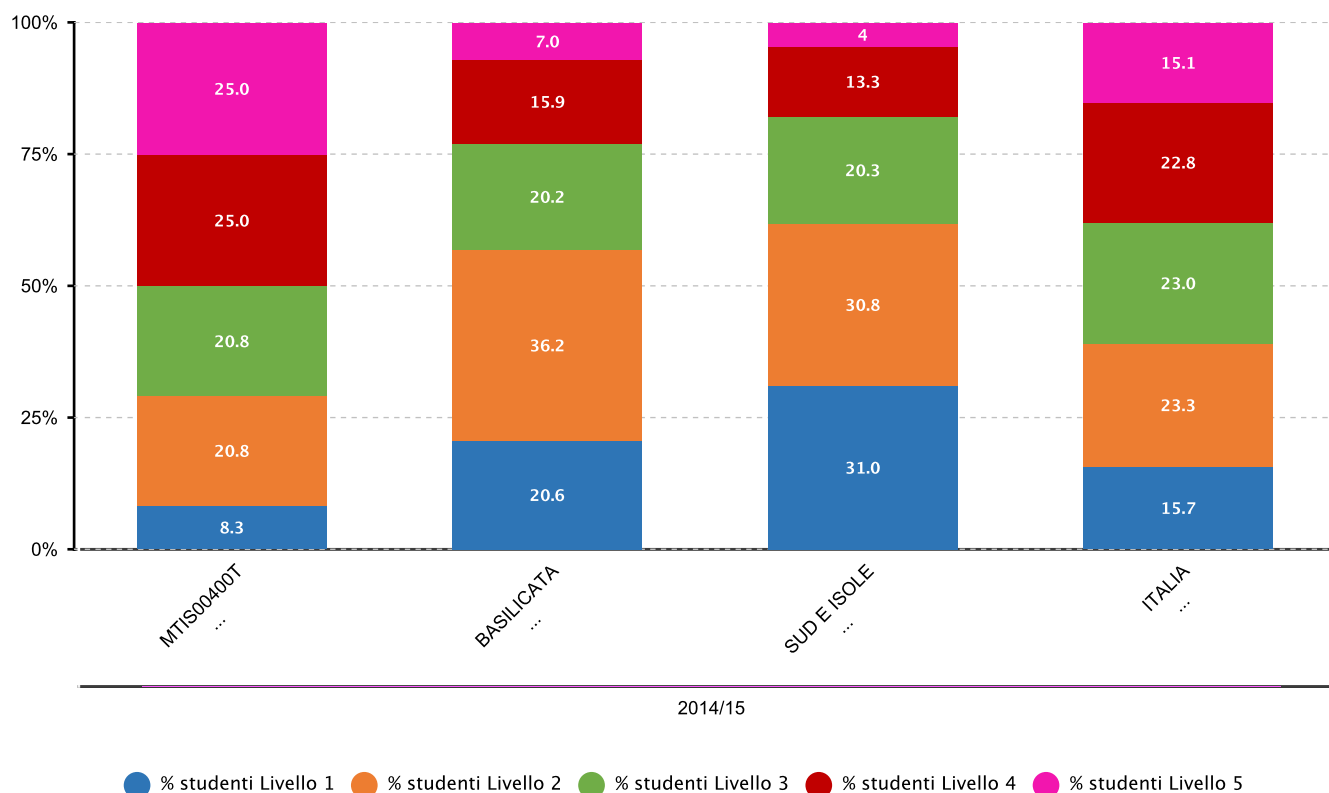
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEO - ITALIANO - Fonte INVALSI



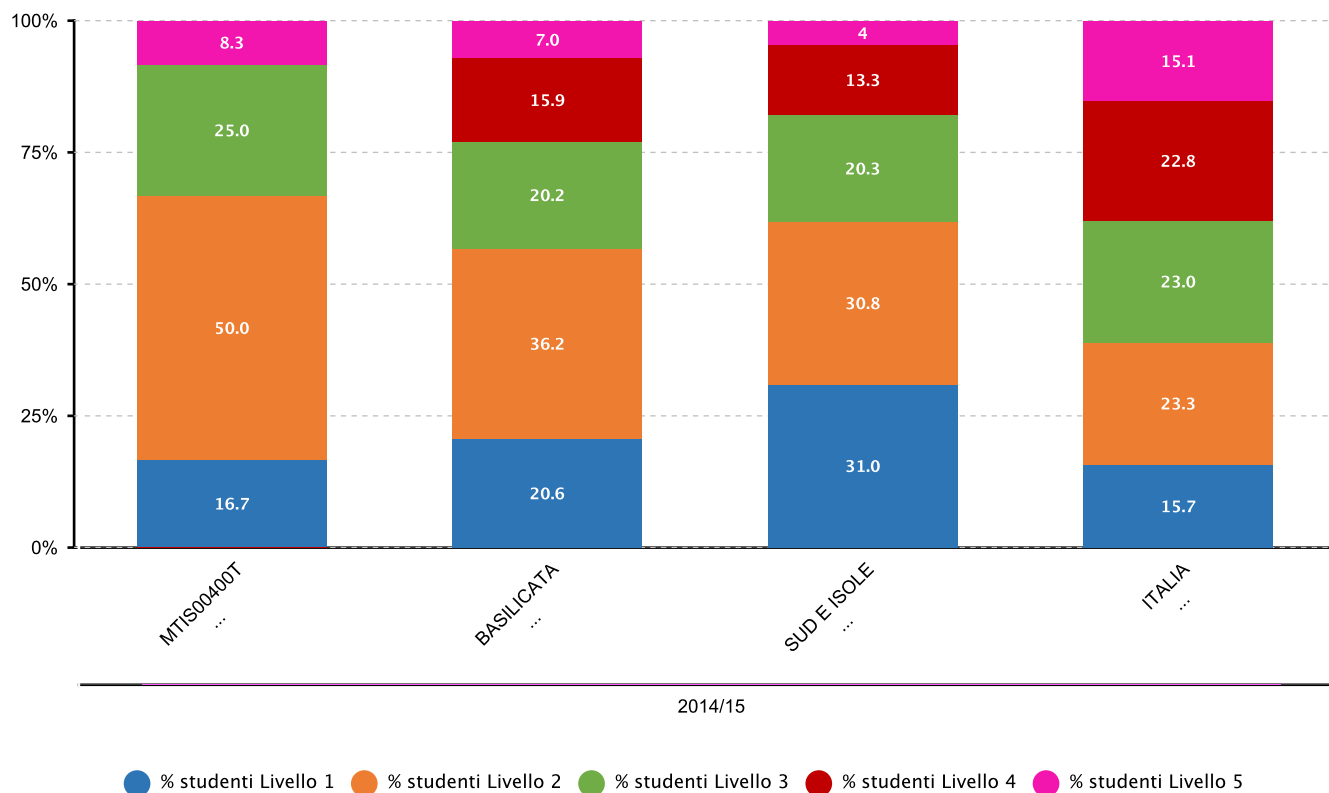
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



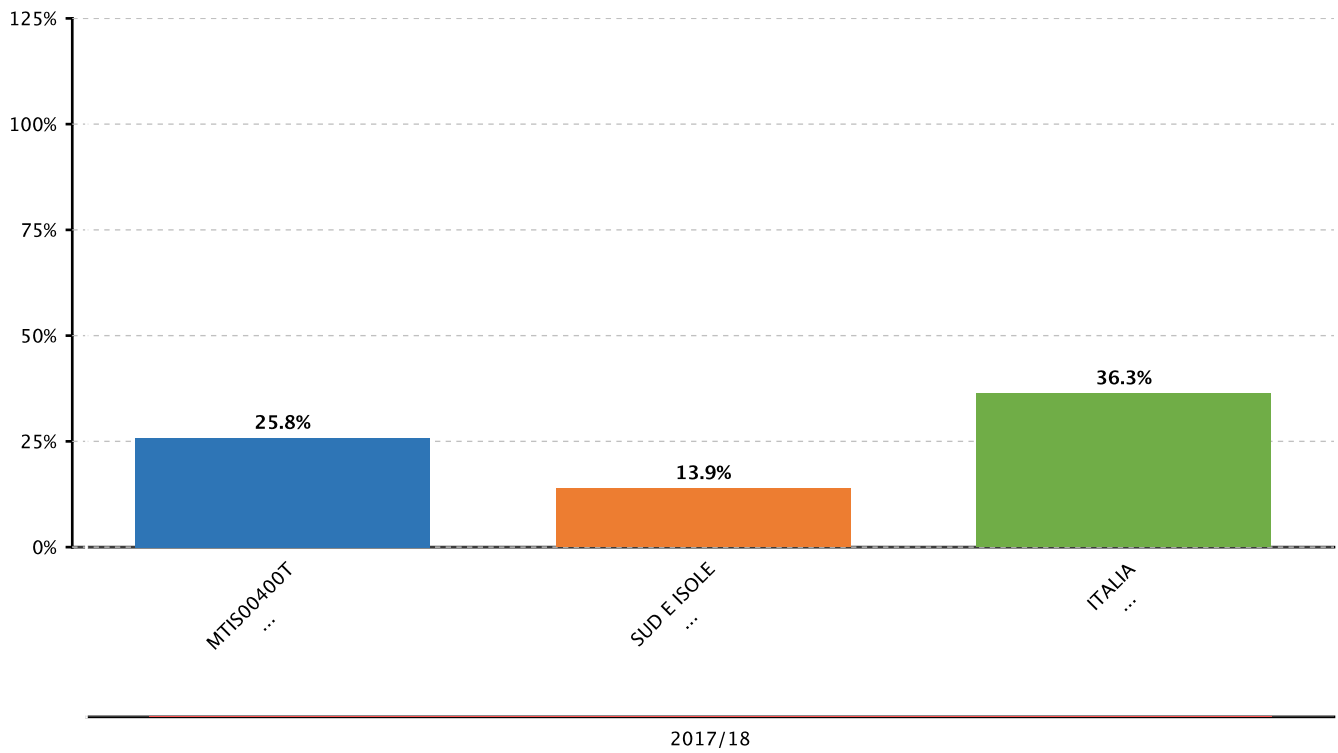
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - ITALIANO - Fonte INVALSI



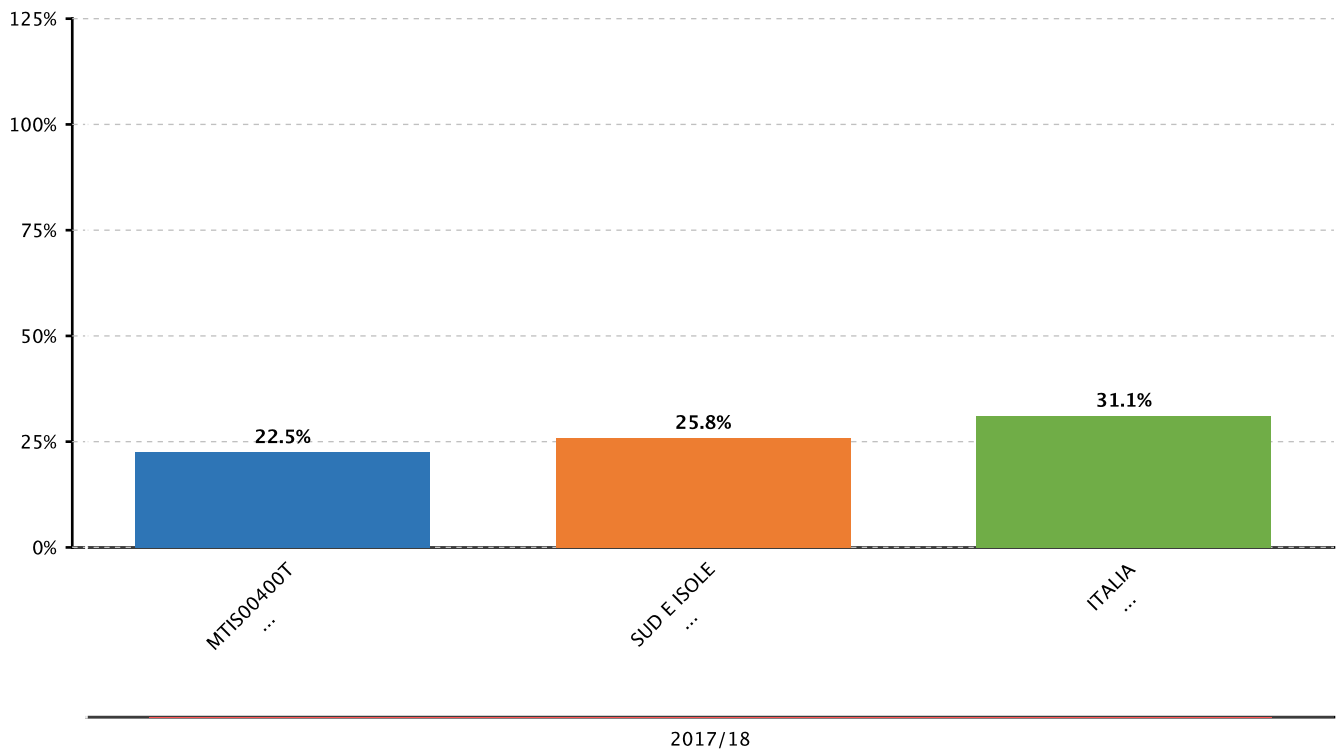
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



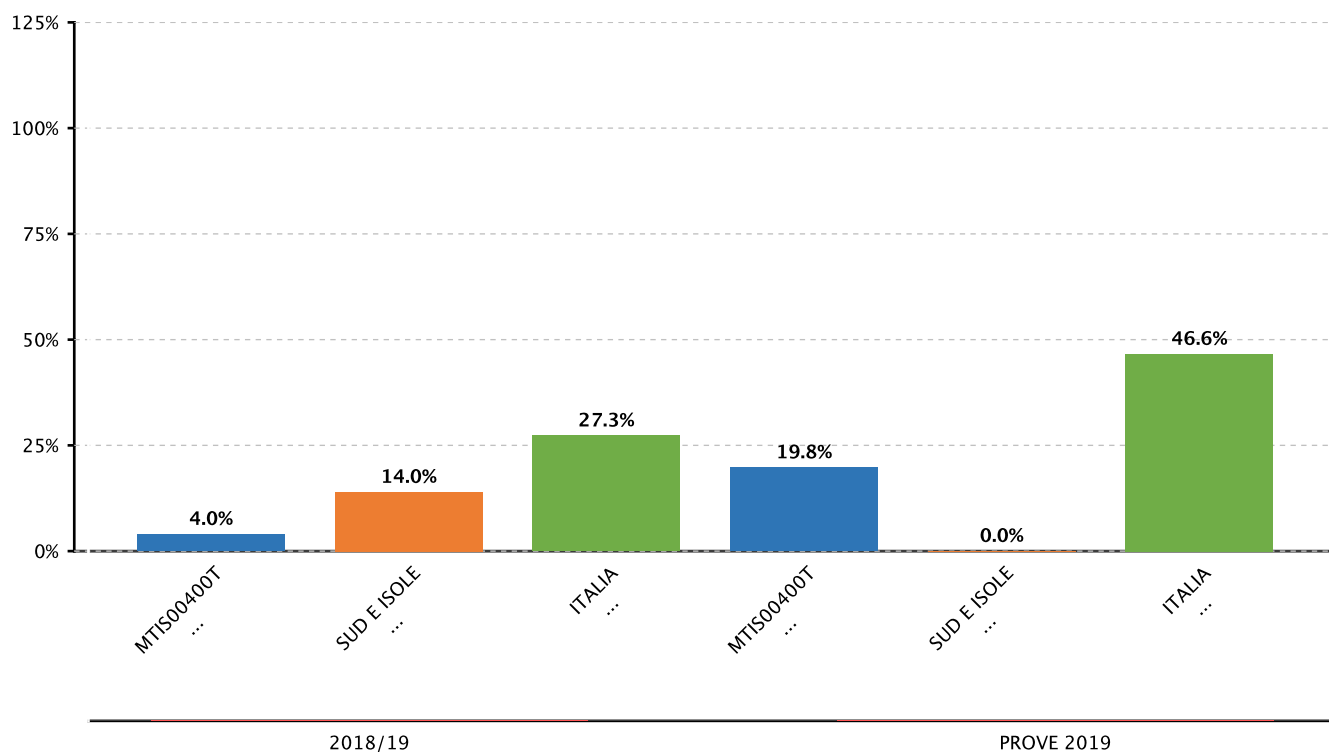
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEO - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



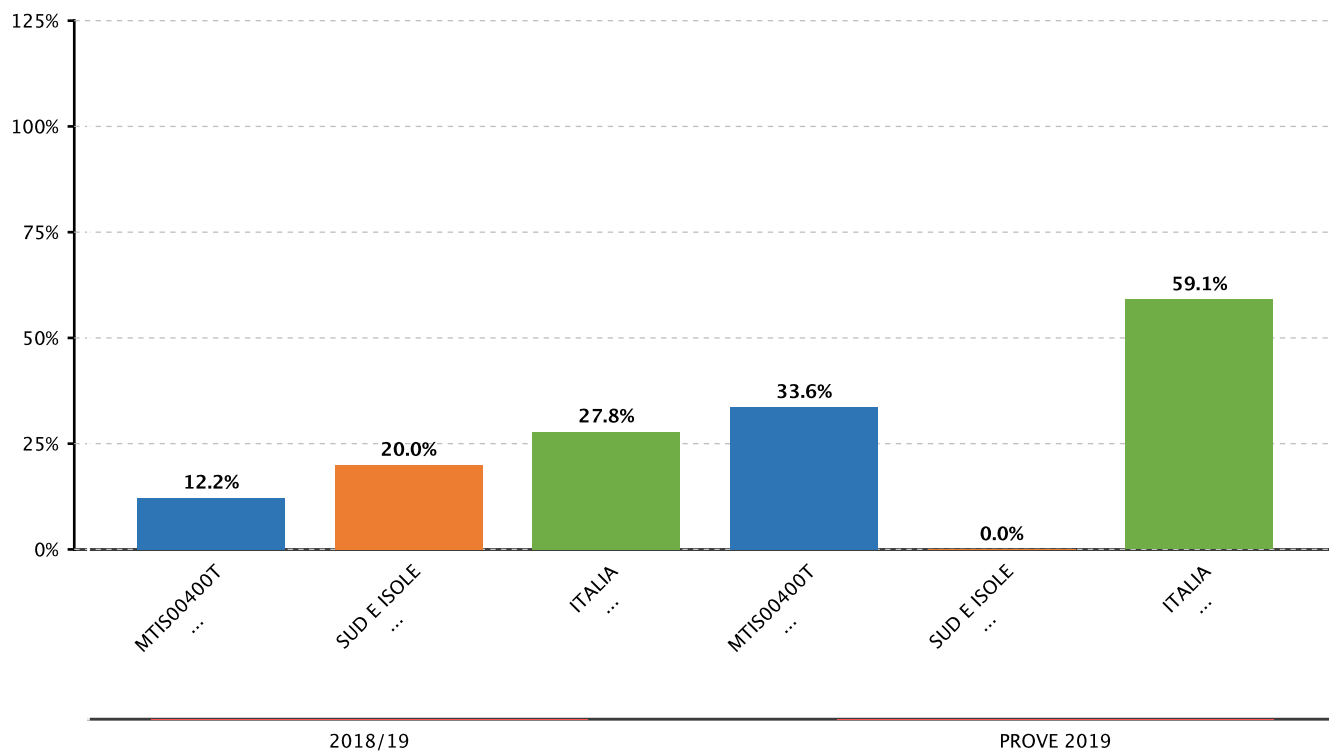
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEO - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



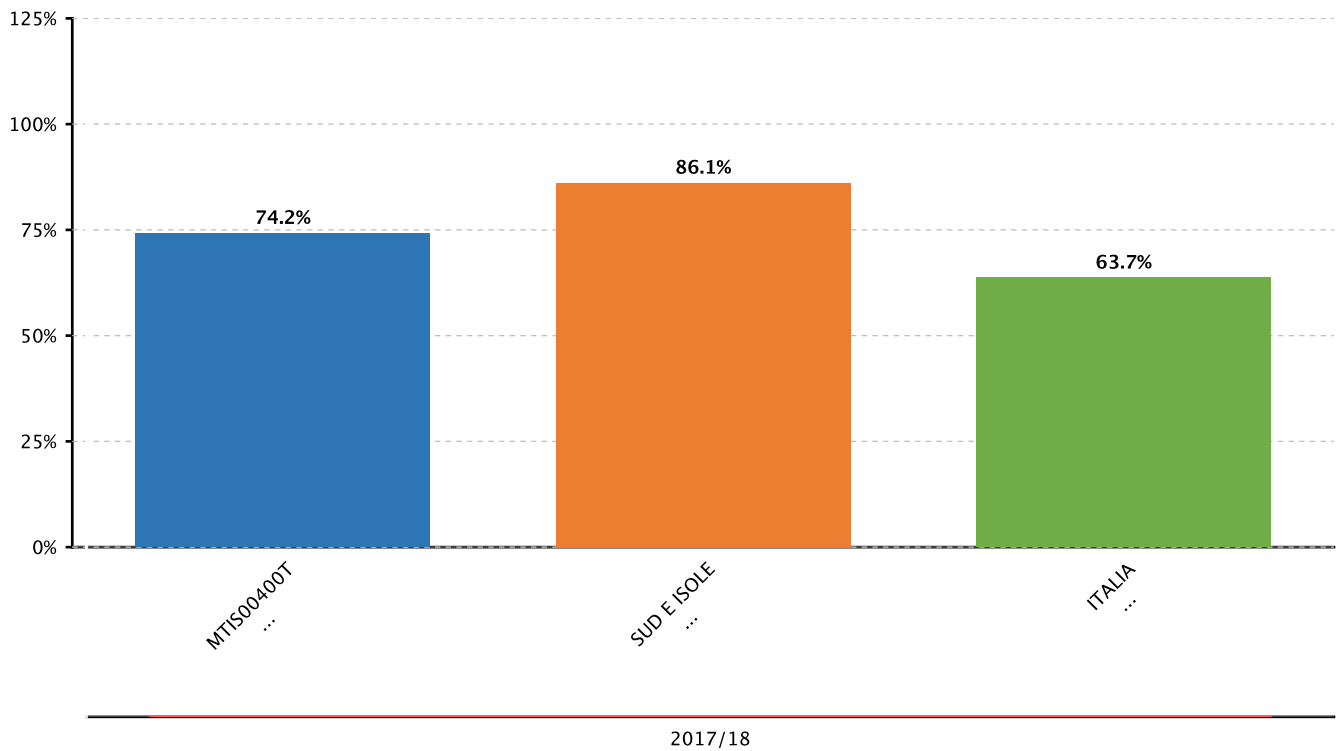
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEI SCIENTIFICI E CLASSICI - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



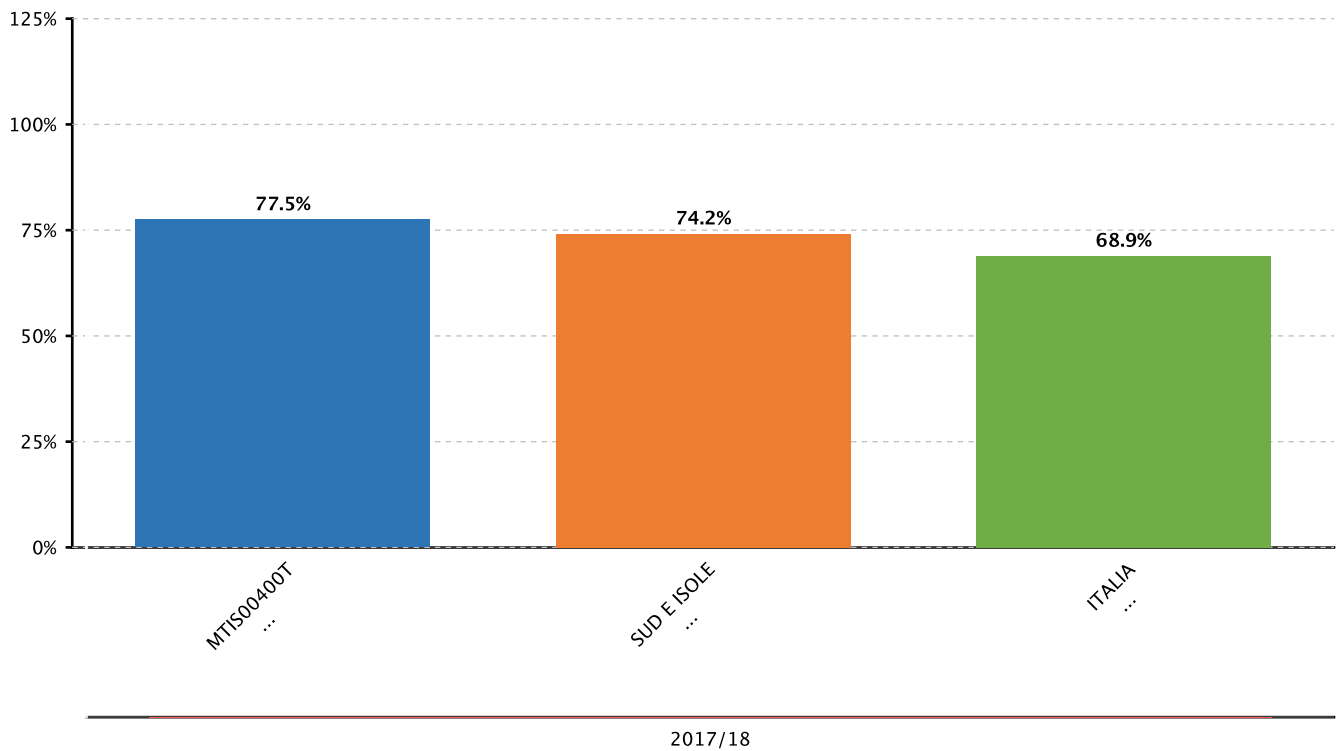
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEI SCIENTIFICI - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



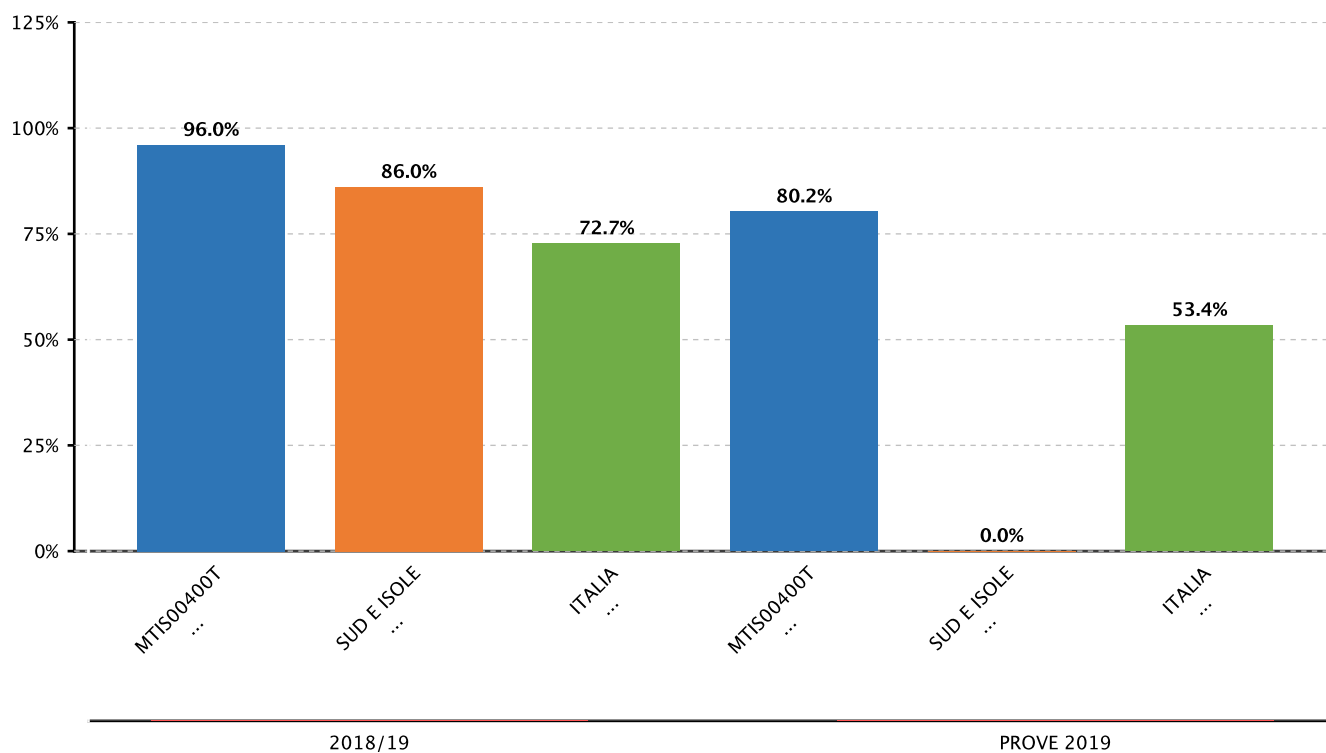
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEO - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



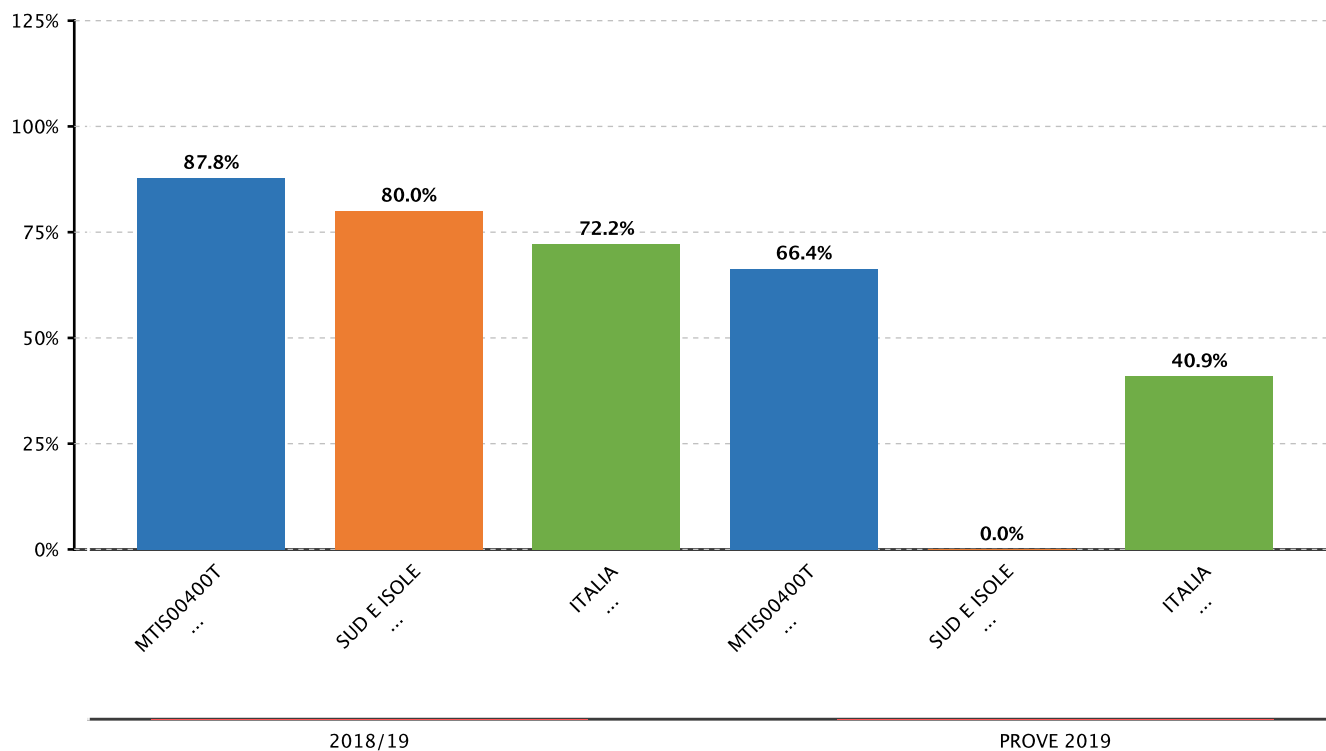
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEO - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEI SCIENTIFICI E CLASSICI - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEI SCIENTIFICI - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		Professionali e leFP statali a.s. 2018/19 Professionali e leFP statali PROVE 2019	Liceo a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale		Tecnici PROVE 2019	Liceo a.s. 2016/17 Licei scientifici e classici PROVE 2019		
Sotto la media regionale			Licei scientifici e classici a.s. 2018/19		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	Tecnici PROVE 2019	Liceo a.s. 2017/18 Professionali e leFP statali PROVE 2019	Liceo a.s. 2016/17 Professionali e leFP statali a.s. 2018/19 Licei scientifici PROVE 2019		
Intorno la media regionale		Licei scientifici a.s. 2018/19			
Sotto la media regionale					

Priorità

Sensibilizzare alunni e docenti in merito alla importanza delle prove INVALSI.

Traguardo

Conseguire risultati migliori e maggiormente attendibili.

Attività svolte

Azioni per acquisire la consapevolezza che le prove INVALSI non misurano la "bravura" dei docenti a insegnare, né la "capacità" dei discenti di apprendere, quanto piuttosto misurano la abilità della scuola nel trasferire sul piano delle competenze gli apprendimenti disciplinari curriculari. Azioni di preparazione ed esercitazioni sul modello delle prove INVALSI come prove di verifica del percorso di apprendimento nel primo biennio, anche in una ottica di trasversalità delle discipline oggetto delle prove.

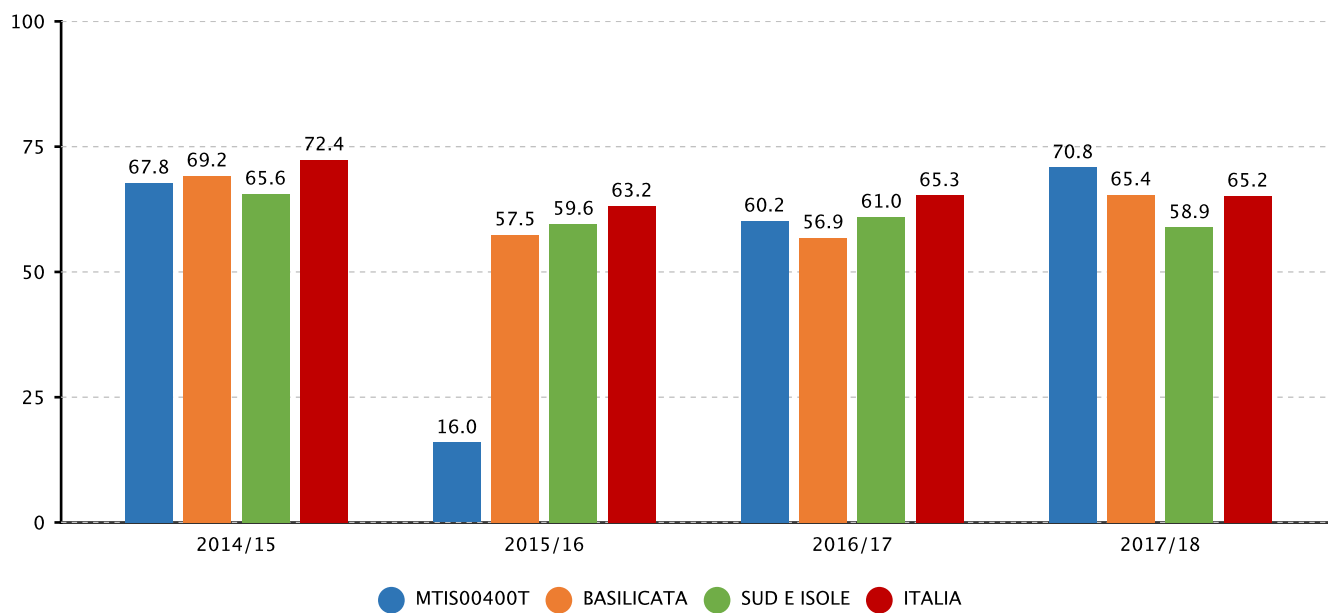
Risultati

Riduzione del fenomeno del cheating, anche perché il numero non elevato degli studenti per classe consente una vigilanza più accorta e puntuale da parte del somministratore.

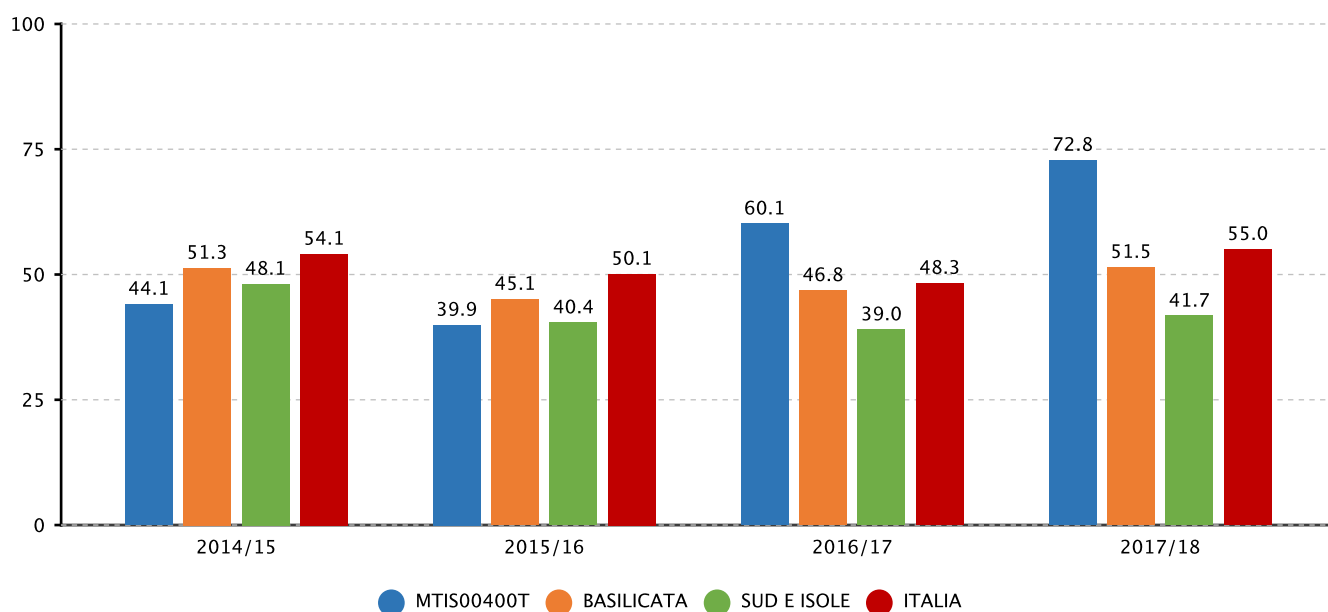
I punteggi conseguiti in entrambe le discipline sono allineate alla media dei macro indicatori.

Evidenze

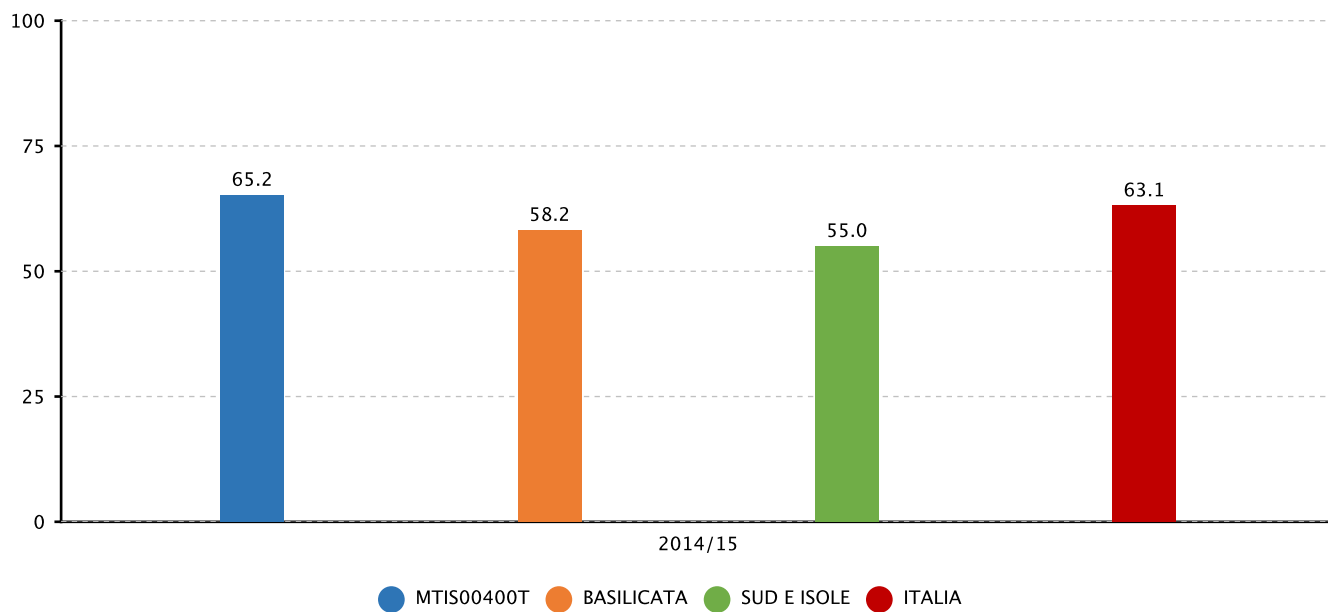
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEO - ITALIANO - Fonte INVALSI



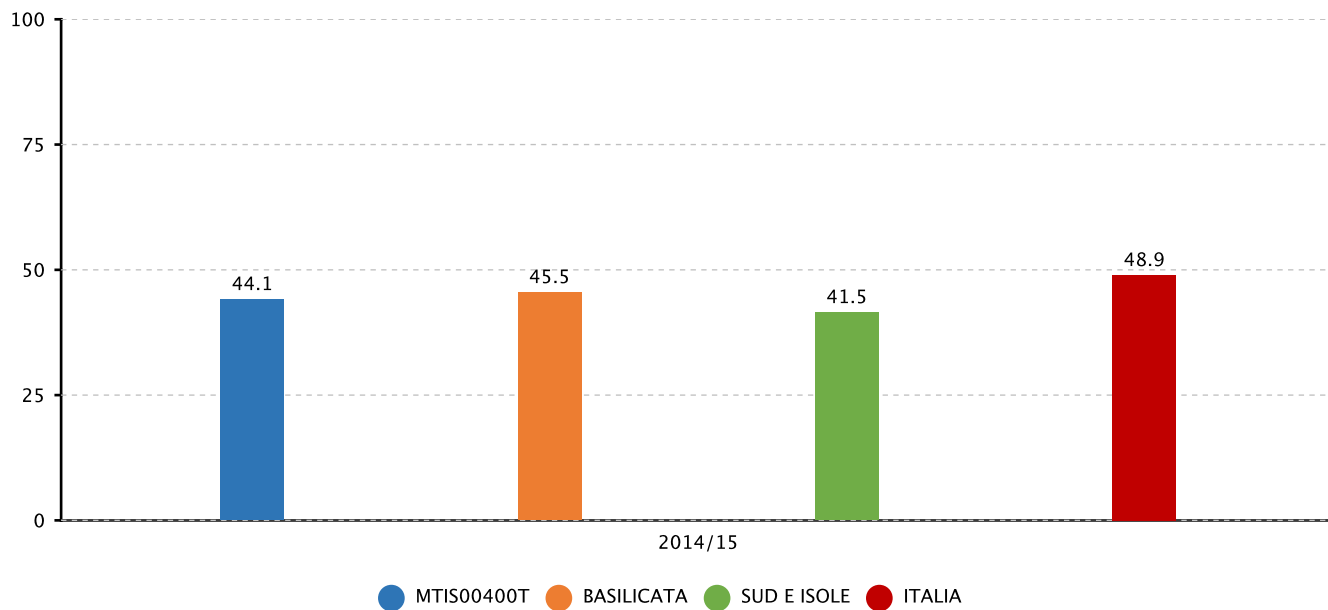
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



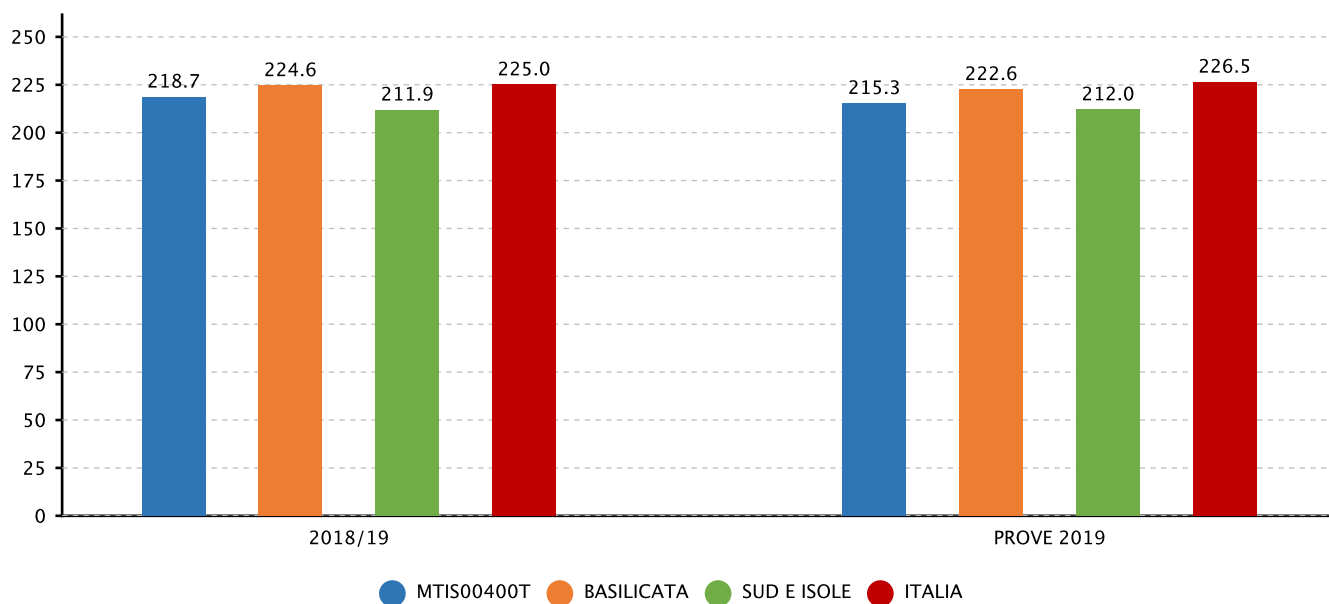
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - ITALIANO - Fonte INVALSI



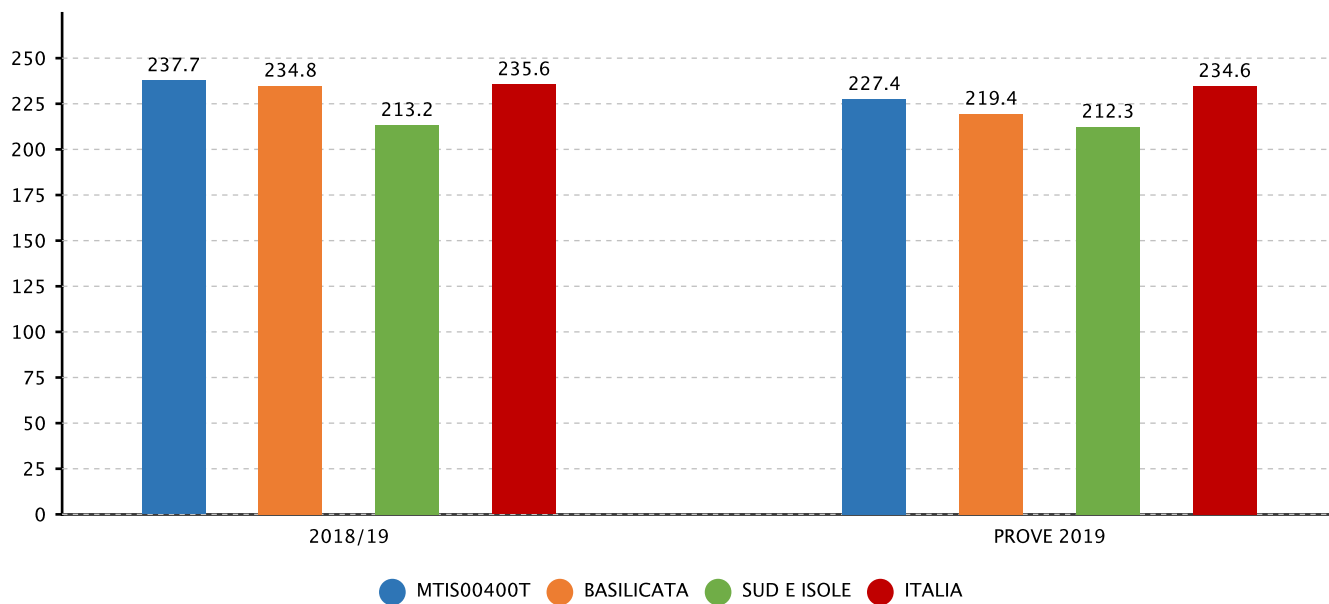
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



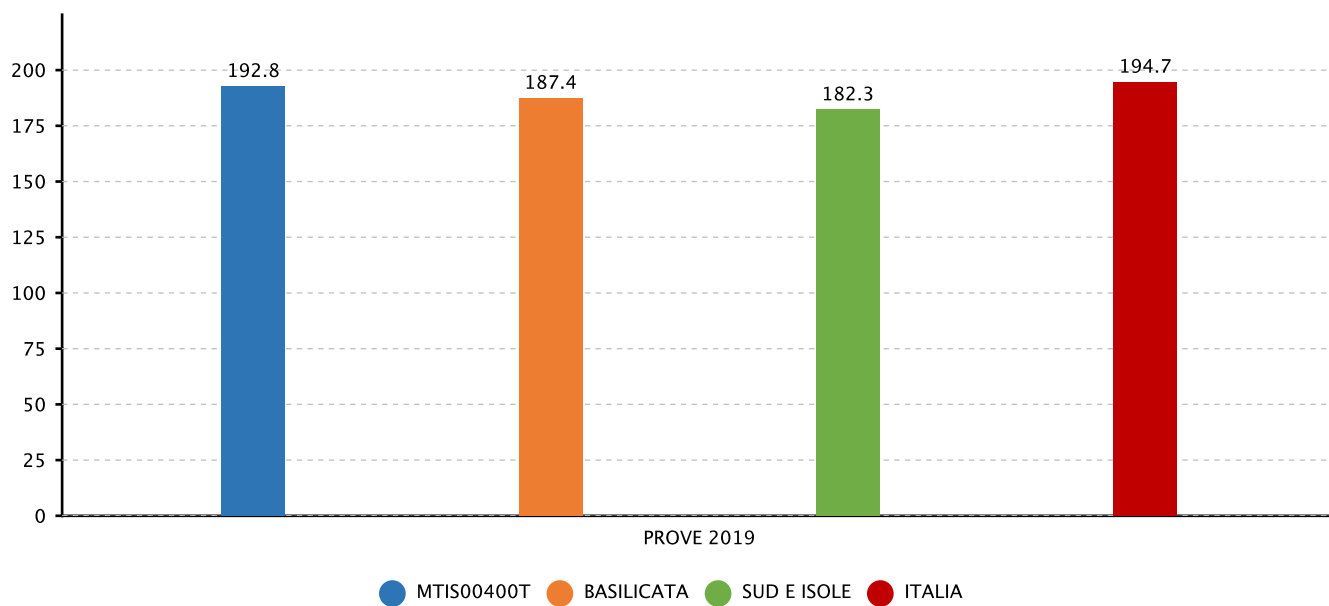
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEI SCIENTIFICI E CLASSICI - ITALIANO - Fonte INVALSI



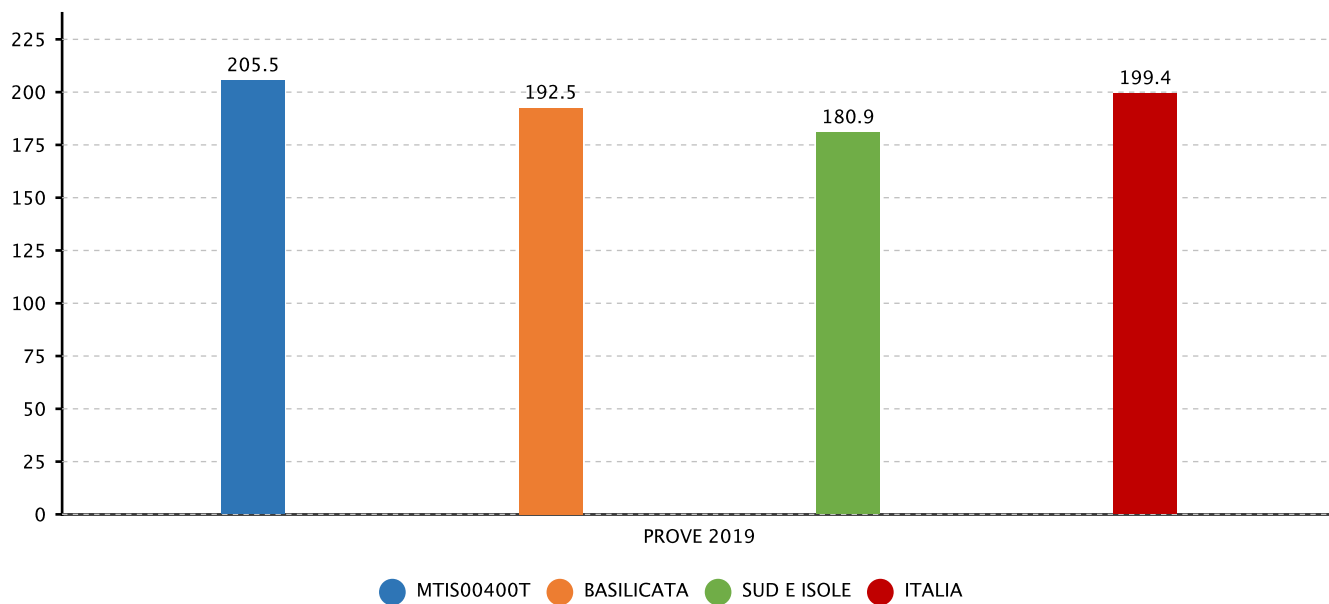
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEI SCIENTIFICI - MATEMATICA - Fonte INVALSI



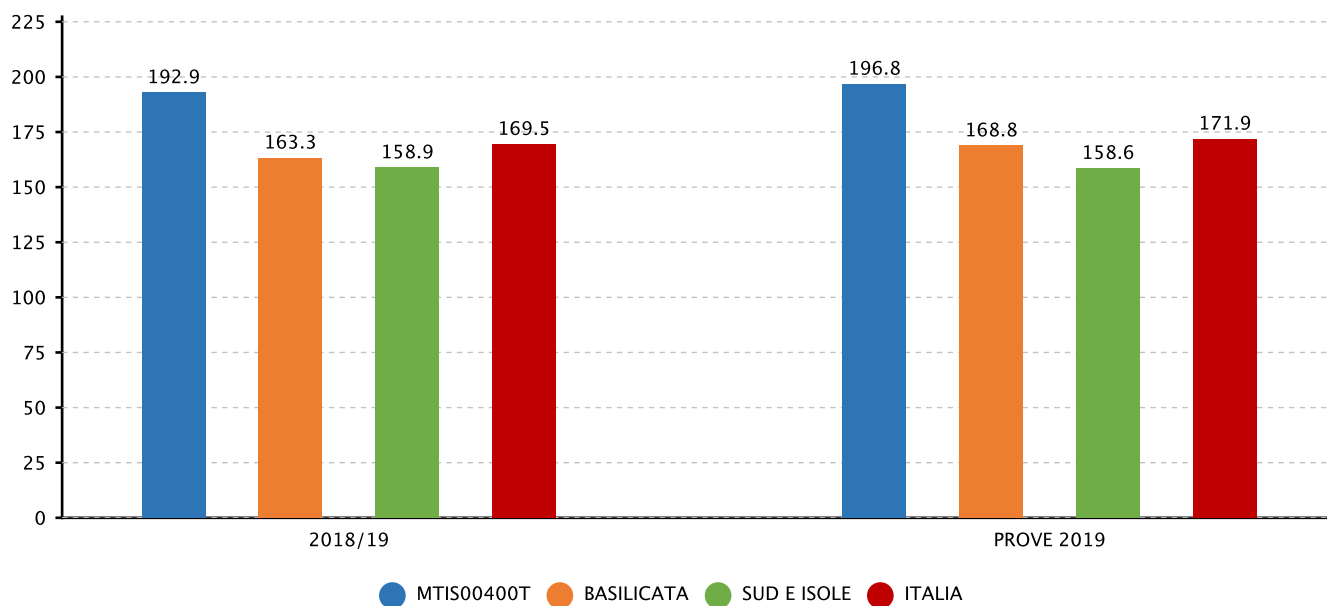
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI TECNICI - ITALIANO - Fonte INVALSI



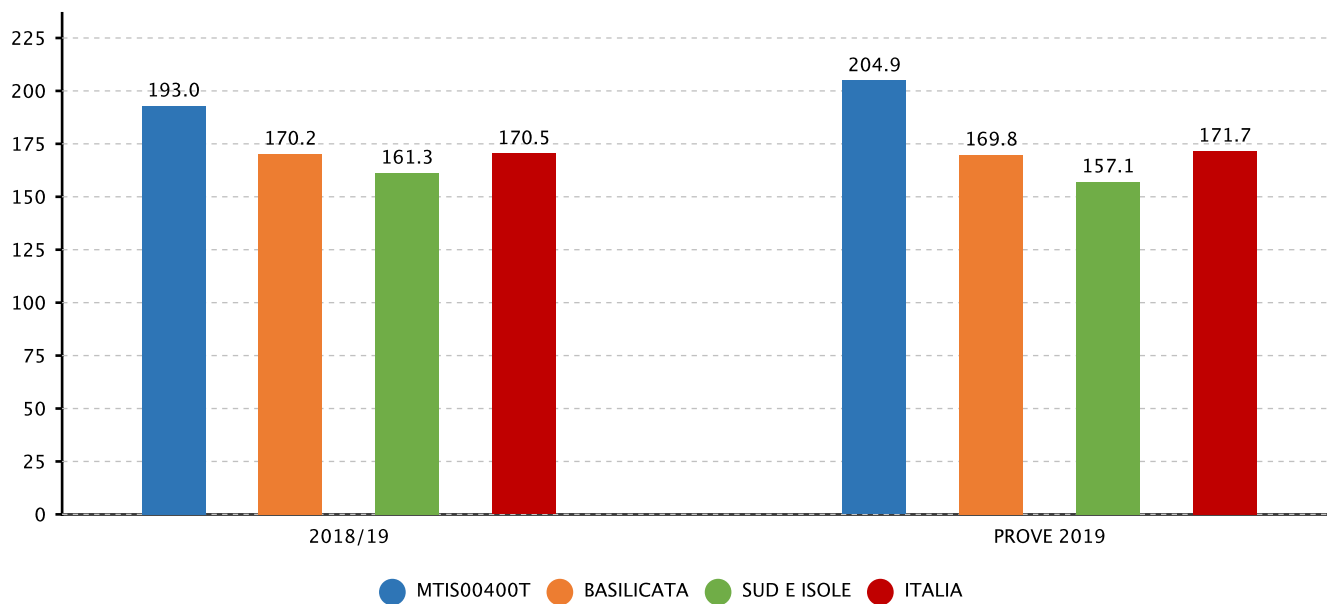
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI TECNICI - MATEMATICA - Fonte INVALSI



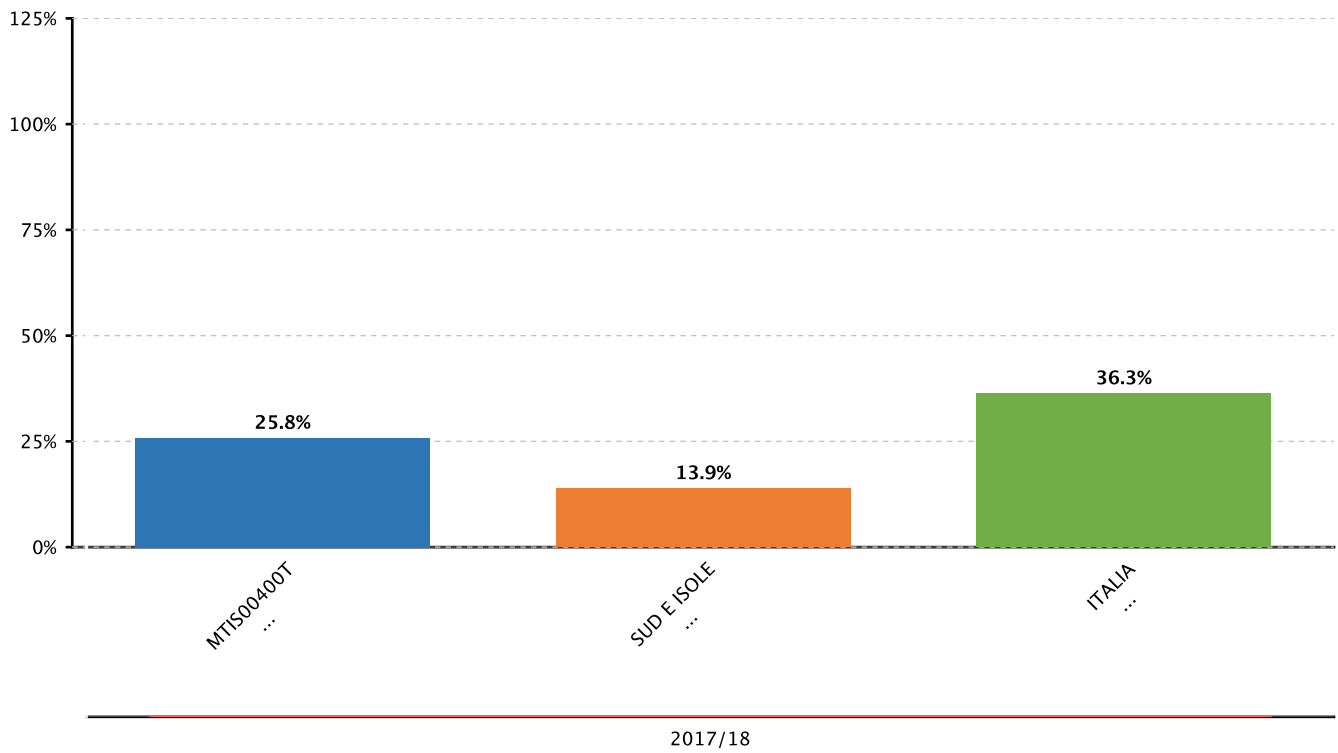
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - ITALIANO - Fonte INVALSI



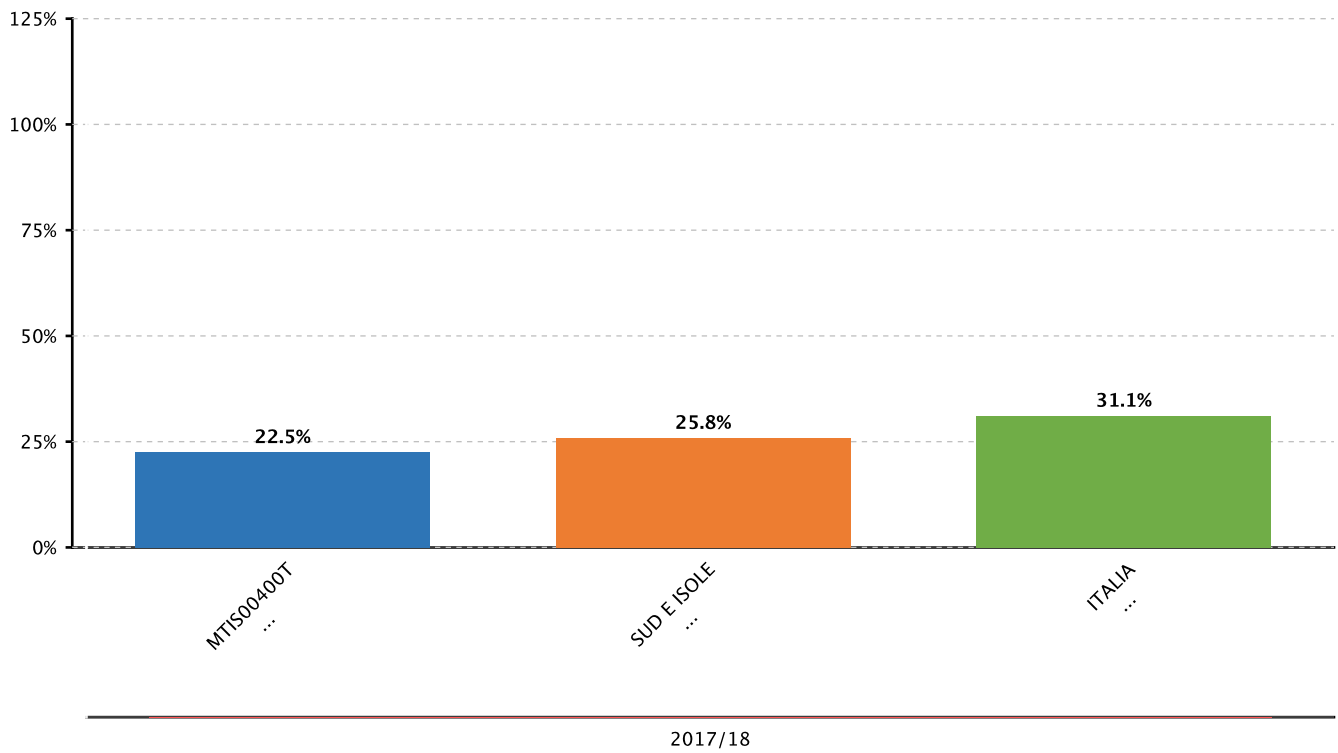
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - MATEMATICA - Fonte INVALSI



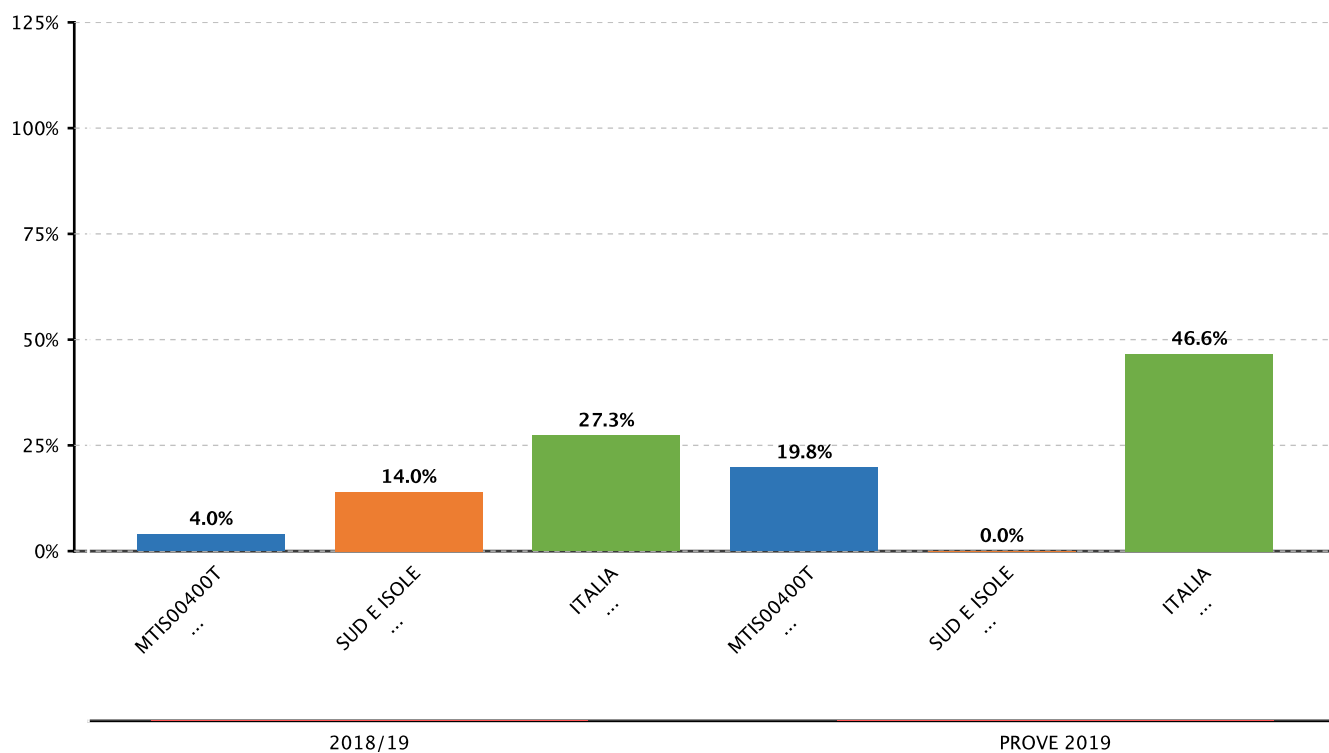
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEO - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



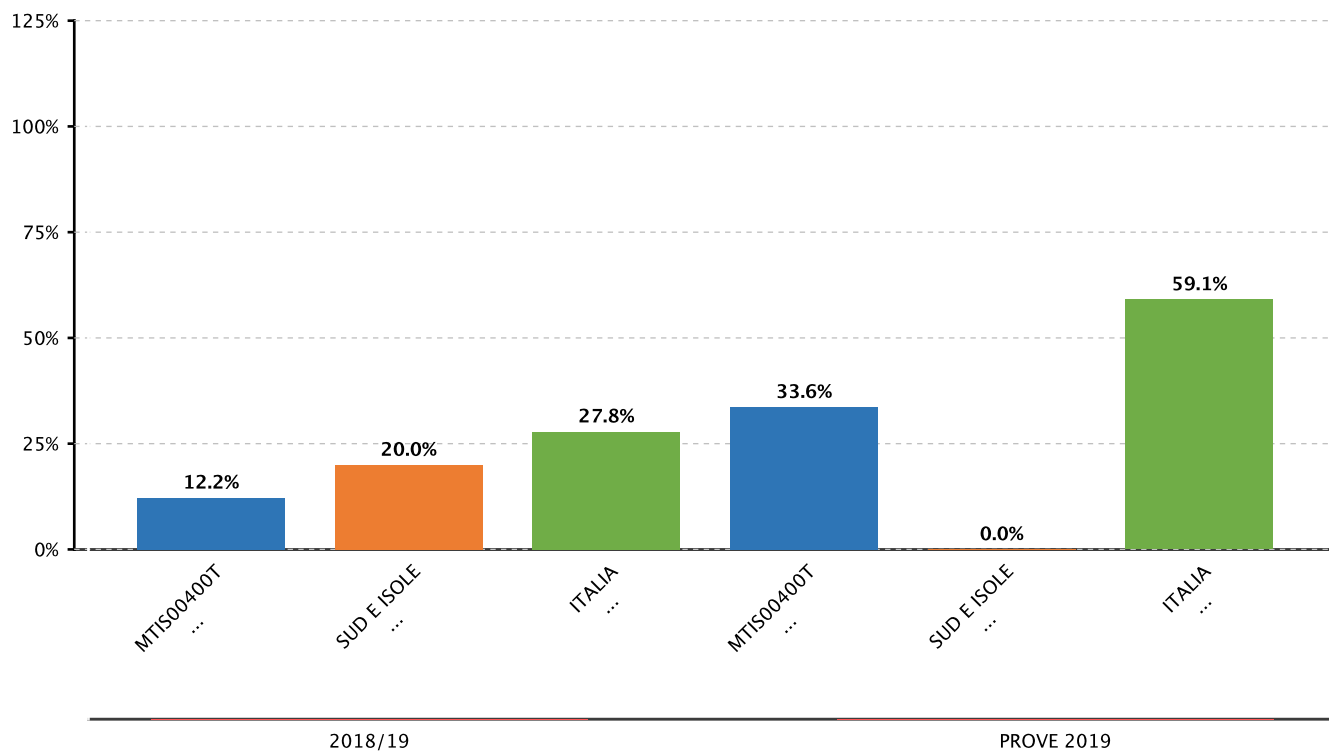
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEO - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



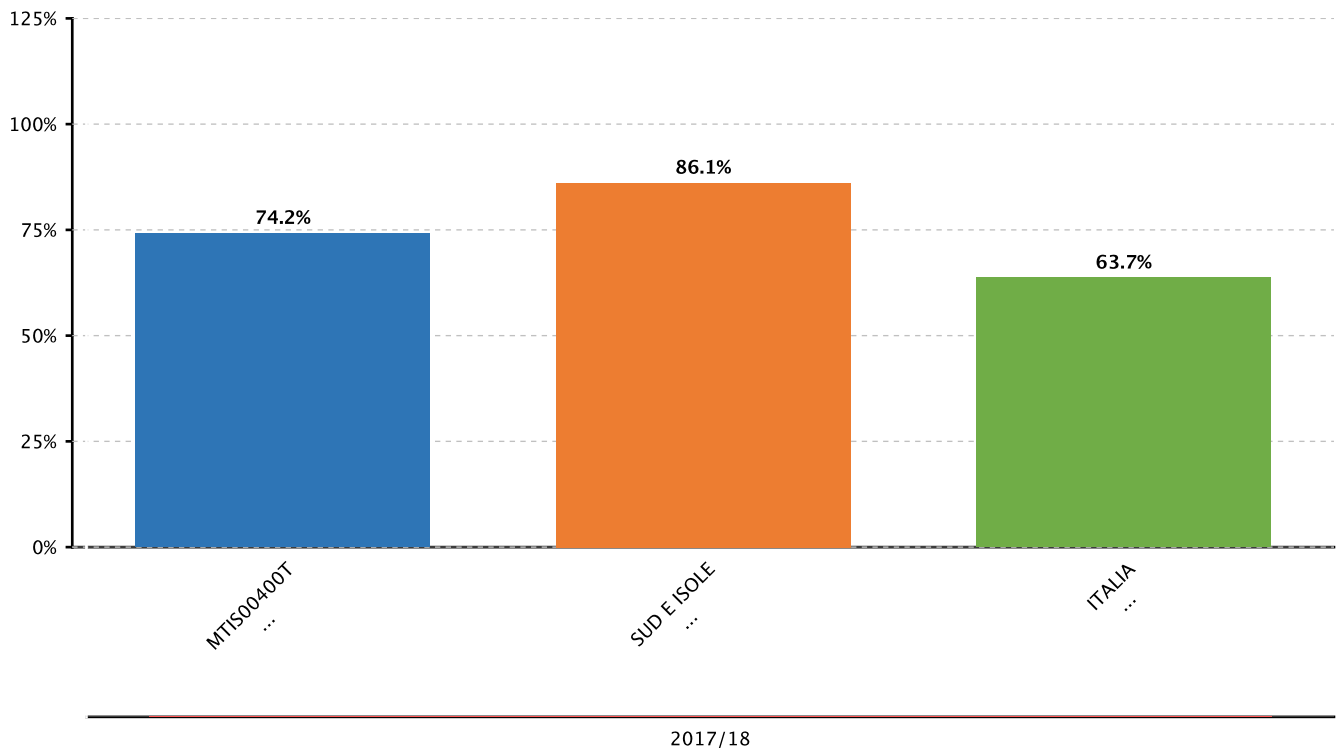
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEI SCIENTIFICI E CLASSICI - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



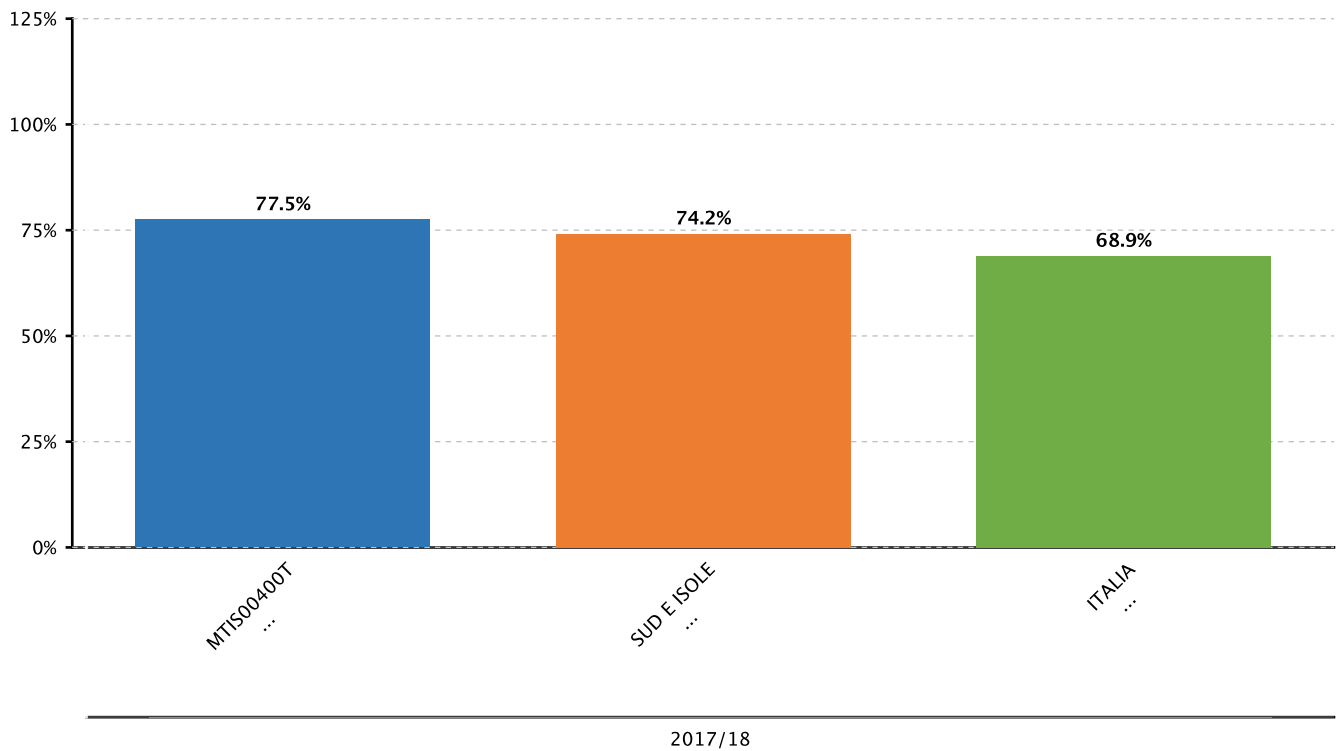
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEI SCIENTIFICI - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



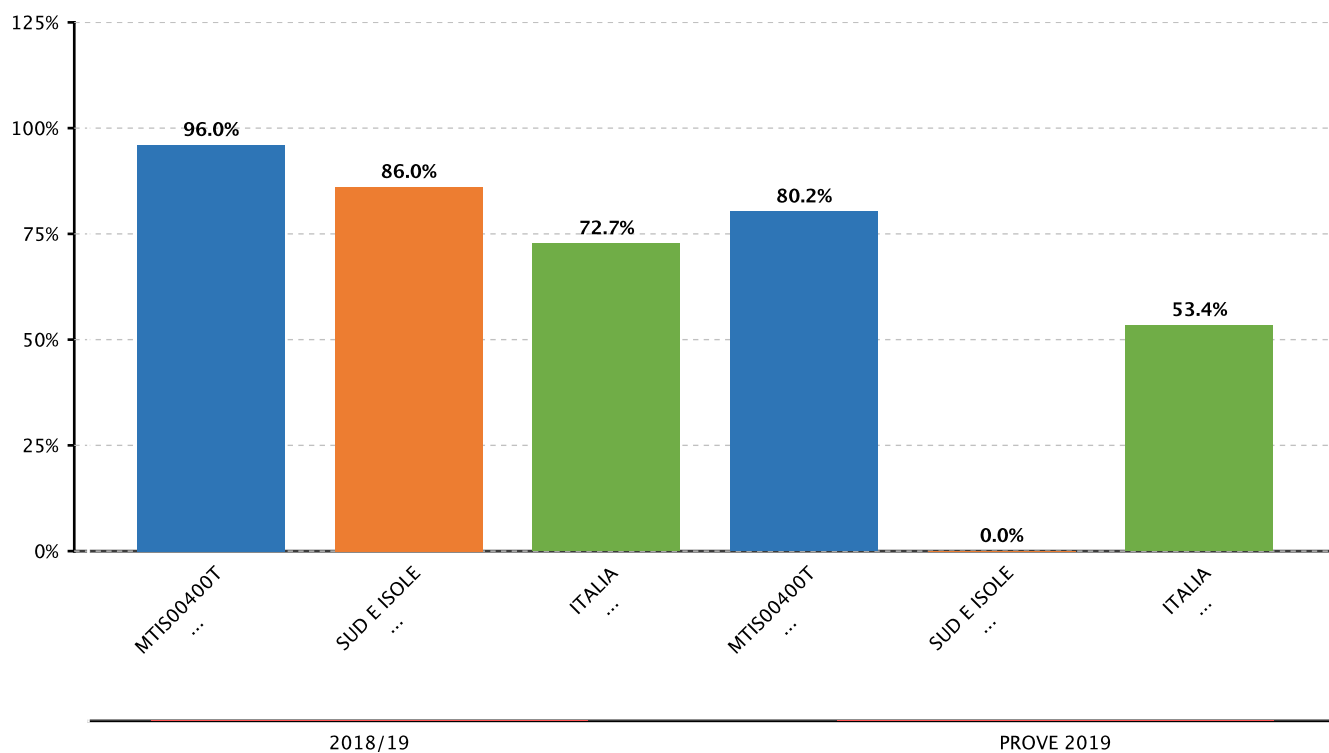
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEO - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



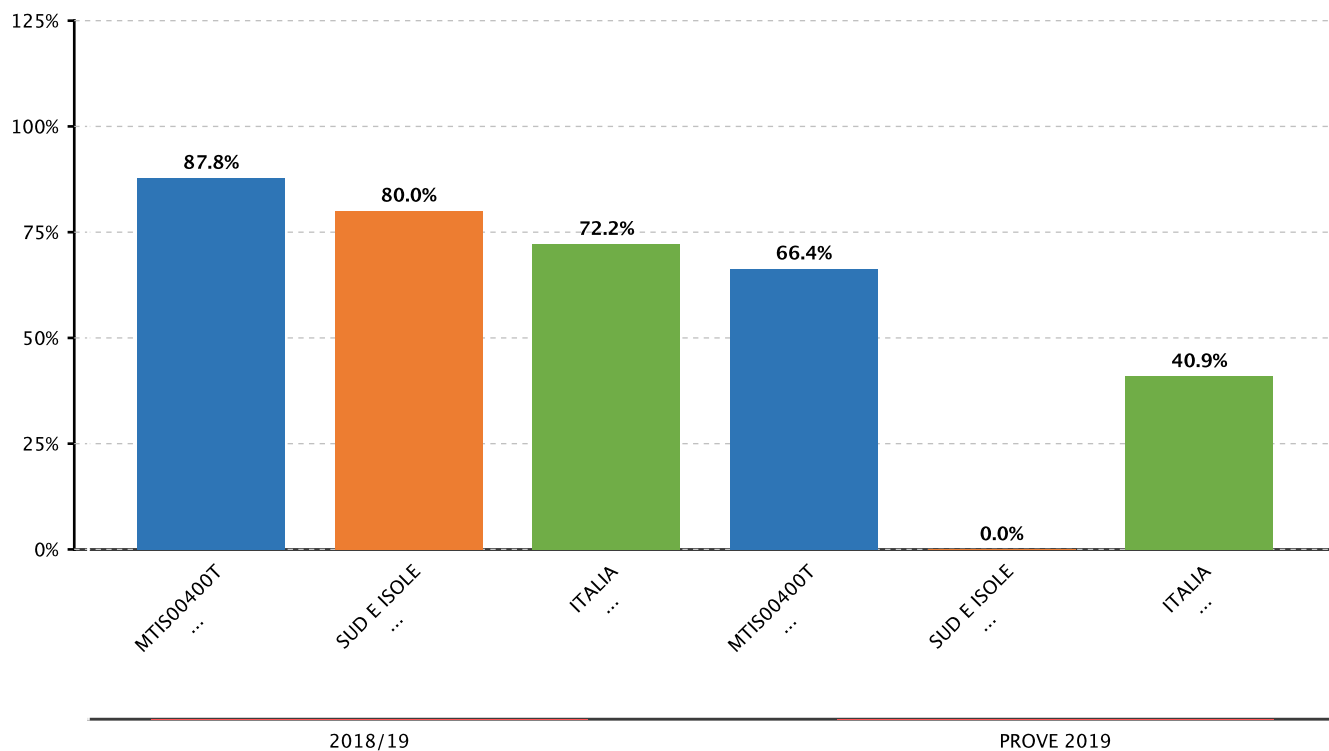
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEO - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEI SCIENTIFICI E CLASSICI - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEI SCIENTIFICI - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	Tecnici PROVE 2019	Liceo a.s. 2017/18 Professionali e leFP statali PROVE 2019	Liceo a.s. 2016/17 Professionali e leFP statali a.s. 2018/19 Licei scientifici PROVE 2019		
Intorno la media regionale		Licei scientifici a.s. 2018/19			
Sotto la media regionale					

❖ Competenze chiave europee

Priorità

Aiutare gli studenti a raggiungere un adeguato grado di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento

Traguardo

Utilizzare nuove strategie didattiche

Attività svolte

Utilizzo di una didattica rapportata alle esigenze della classe, diversificate in base alla età degli alunni ed al corso di studi intrapreso: soprattutto nel primo biennio si mettono in atto strategie educative mirate al rafforzamento del senso di appartenenza e della consapevolezza critica e di giudizio autonomo. Nel secondo biennio si prosegue tale percorso insistendo maggiormente sulla autonomia nell'apprendimento e sulla consapevolezza nell'utilizzo dei canali di informazione e formazione. L'ultimo anno porta a sintesi quanto costruito nel percorso di studi precedente.

Risultati

Si è operato in modo da favorire nelle classi un clima di condivisione nella scelta e nelle opportunità di apprendimento, mirando alla acquisizione di un metodo di lavoro che privilegi la autonomia e la consapevolezza del discente, ricorrendo all'uso delle metodologie più adeguate al contesto, ovvero: cooperative learning; peer education; problem solving; didattica laboratoriale; spaced learning, flipped classroom.

Evidenze

Documento allegato: [schemaprogrammazioneclasse.pdf](#)

Priorità

Promuovere maggiormente la collaborazione tra pari, la responsabilità ed il rispetto delle regole.

Traguardo

Elevare il livello delle competenze chiave di cittadinanza.

Attività svolte

A partire dalle classi prime si è data rilevanza alla conoscenza ed alla condivisione del regolamento di istituto, recependo anche eventuali osservazioni avanzate dalla componente degli studenti. Sono state svolte assemblee di istituto finalizzate ad accrescere la autodeterminazione ed organizzazione degli studenti. Si sono effettuati incontri nell'ambito della Consulta Provinciale sulla Sicurezza (Polizia Postale, Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Guardia di Finanza, Carabinieri) per incentivare la conoscenza delle regole, la esistenza dei pericoli, i riferimenti istituzionali per non incorrervi.

Risultati

Buoni i risultati raggiunti nella competenze sociali e civiche (collaborazione ed impegno volontario degli studenti nelle associazioni del terzo settore), come anche nella progressione nello spirito di iniziativa ed imprenditorialità (specie nella sede IPSSARS). Soddisfacente anche la competenza nella comunicazione in madrelingua, tanto da realizzare un giornale di istituto on line, alla cui progettazione un apporto positivo è dato dalle competenze digitali di una importante percentuale di studenti.

Evidenze

Documento allegato: IISLEVIGIORNALELEVI.pdf

❖ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare interventi formativi finalizzati ad orientare gli alunni alla prosecuzione degli studi

Traguardo

Potenziare e finalizzare l'attività di orientamento universitario.

Attività svolte

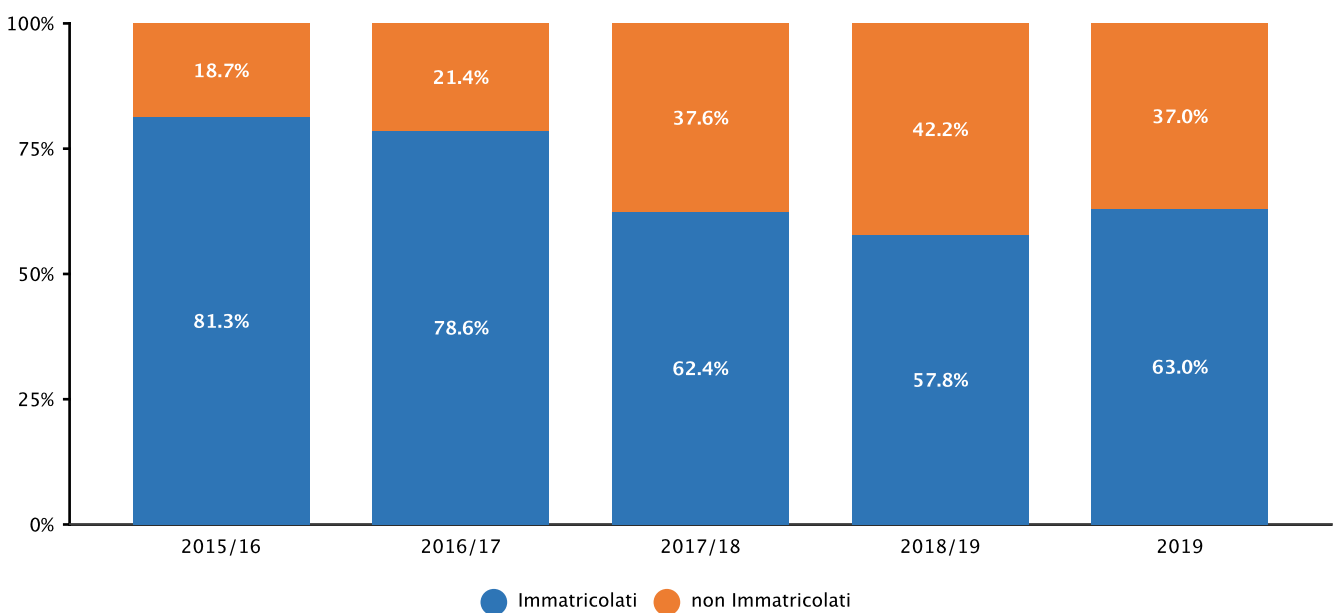
Incontri formativi con rappresentanti delle università del territorio (UNIBAS, Università degli studi di Bari, IULM) anche attraverso la partecipazione diretta a OrientaGiovani (Potenza, Bari, Napoli). Esercitazione su simulazioni dei test di ingresso. Divulgazione del materiale informativo inviato dalle sedi universitarie italiane.

Risultati

Le immatricolazioni degli studenti rispecchiano, percentualmente, la specificità degli indirizzi di studio, attestandosi su livelli molto alti per le discipline di carattere scientifico ed economico. A seguire la scelta si orienta nel campo medico - farmaceutico e giuridico-sociale.

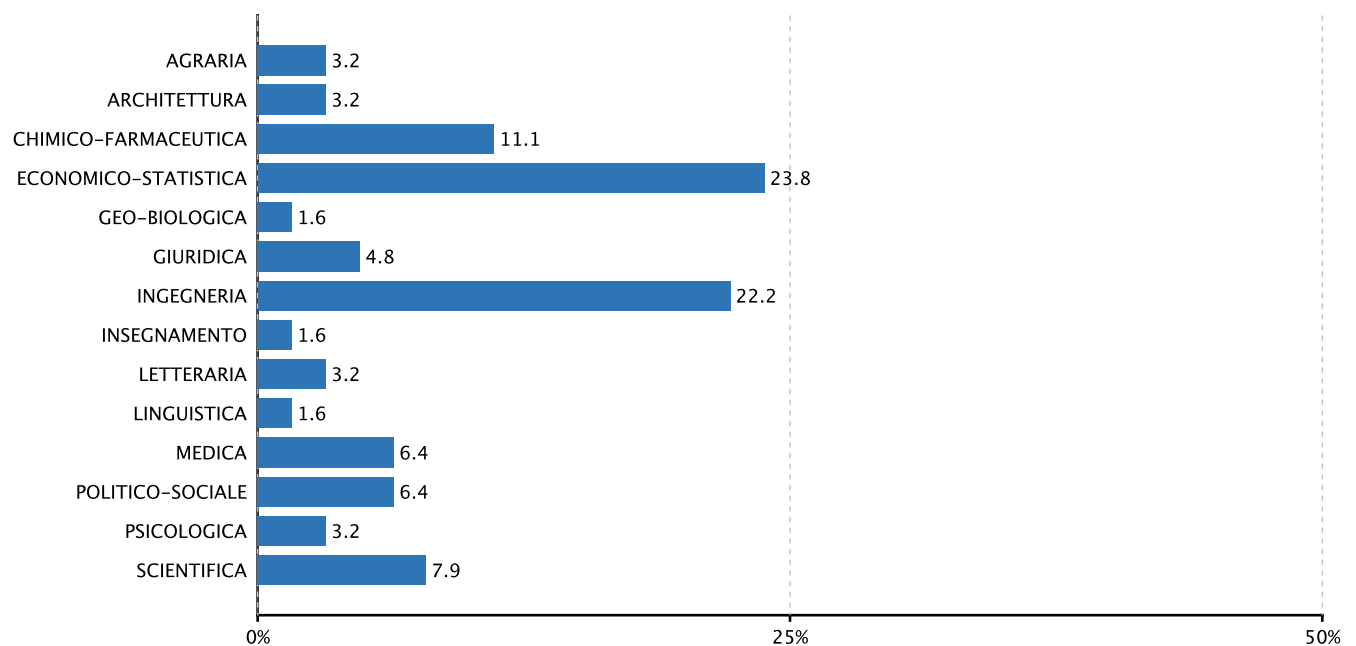
Evidenze

2.4.b.1 Diplomati che si sono immatricolati all'Università l'anno successivo - Fonte sistema informativo del MIUR



2.4.b.2 Diplomati immatricolati all'Università nell'anno successivo, per area didattica (%) - Fonte sistema informativo del MIUR

Diplomati nel'a.s. 2015/16 e immatricolati nel'a.a. 2016/17



Priorità

Incrementare interventi finalizzati all'ingresso nel mondo del lavoro, favorendo l'alternanza scuola-lavoro

Traguardo

Migliorare l'interazione fra scuola e mondo del lavoro

Attività svolte

La attività di orientamento in uscita si concretizza anche in incontri con figure professionali, associazioni e/o categorie di lavoratori, rappresentanti delle forze dell'ordine per la presentazione delle modalità di accesso e di concorso per la carriera militare. La attività di alternanza scuola-lavoro è finalizzata ad avviare gli studenti alla conoscenza delle opportunità lavorative offerte dal territorio e corrispondenti al percorso di studio seguito. Per l'ITE e l'IPSSASR la alternanza si configura anche come "impresa simulata".

Risultati

Purtroppo il contesto lavorativo regionale, per le nuove generazioni, risulta quasi inaccessibile: il che spiega anche la scelta di molti studenti di orientarsi verso la prosecuzione degli studi, o almeno l'inizio di nuovi studi. l'inserimento nel mondo del lavoro, per i diplomati, si attesta sul livello medio della Basilicata per il settore primario, di molto invece inferiore anche alla percentuale regionale l'inserimento in attività lavorative nel terziario. Pari a "zero" è invece la percentuale di diplomati che hanno lavorato almeno un giorno nel settore secondario, nonostante la presenza, in Basilicata, di colossi come la FCA di Melfi e la Ferrero di Balvano.

Evidenze

2.4.d.1 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma - Fonte sistema informativo del MIUR

Anno di diploma	MTIS00400T	Basilicata	Italia
2011	8.3	12.3	17.7
2012	11.5	10.1	15.1
2013	7.2	9.9	15.0
2014	12.2	13.6	16.7

2.4.d.3 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%) - Fonte sistema informativo del MIUR

Tipologia di contratto	Diplomati a.s. 2010/11			Diplomati a.s. 2011/12			Diplomati a.s. 2012/13		
	MTIS00400T	BASILICATA	ITALIA	MTIS00400T	BASILICATA	ITALIA	MTIS00400T	BASILICATA	ITALIA
Tempo indeterminato	0.0	18.7	10.7	30.0	19.3	10.0	14.3	19.0	9.6
Tempo determinato	33.3	33.1	31.3	10.0	39.6	37.0	28.6	38.2	37.0
Apprendistato	22.2	6.6	7.5	0.0	9.5	6.0	28.6	13.8	6.0
Collaborazione	22.2	20.6	27.6	30.0	20.2	27.0	0.0	16.4	27.1
Tirocinio	11.1	11.8	16.5	20.0	6.2	11.6	0.0	0.4	0.3
Altro	11.1	9.3	6.3	10.0	5.2	8.4	14.3	8.9	10.7

Tipologia di contratto	Diplomati a.s. 2013/14		
	MTIS00400T	BASILICATA	ITALIA
Tempo indeterminato	30.0	23.4	32.6
Tempo determinato	10.0	10.2	19.8
Apprendistato	20.0	21.9	19.4
Collaborazione	10.0	5.3	3.5
Tirocinio	30.0	6.1	5.8
Altro	0.0	0.2	0.3

2.4.d.4 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività e anno di diploma (%) - Fonte sistema informativo del MIUR

Settore di attività economica	Diplomati a.s. 2010/11			Diplomati a.s. 2011/12			Diplomati a.s. 2012/13		
	MTIS00400T	BASILICATA	ITALIA	MTIS00400T	BASILICATA	ITALIA	MTIS00400T	BASILICATA	ITALIA
Agricoltura	11.1	9.0	5.1	0.0	10.8	6.5	28.6	10.2	6.2
Industria	33.3	24.3	20.7	50.0	21.3	20.8	14.3	24.2	22.3
Servizi	55.6	66.7	74.2	50.0	67.9	72.7	57.1	65.5	71.5

Settore di attività economica	Diplomati a.s. 2013/14		
	MTIS00400T	BASILICATA	ITALIA
Agricoltura	40.0	37.3	22.9
Industria	0.0	0.0	0.0
Servizi	30.0	56.7	71.3

Priorità

Favorire le opportunità di stage e le attività laboratoriali per educare gli allievi alla creazione di imprese.

Traguardo

Creazione di imprese da parte degli studenti.

Attività svolte

La sede associata di Garaguso, l'IPSSARS, data la specificità dell'indirizzo di studio, svolge annualmente attività di stage formativi presso aziende locali del settore agricolo, effettua uscite didattiche presso aziende di trasformazione di prodotti agricoli, realizza attività di impresa nella gestione della annessa azienda agricola (coltivazione di vite, olivo, funghi, piante ornamentali, piante officinali; trasformazione dei prodotti per la commercializzazione di vino, olio, farina.)

La sede di Grassano, ITE, realizza attività di impresa simulata per la contabilizzazione di attività economiche, oltre che attività di alternanza in studi commercialisti convenzionati.

I Licei di Irsina e Tricarico sono avviati alla collaborazione con organismi del terzo settore, soprattutto con il FAI.

Risultati

Si registra una oggettiva difficoltà all'inserimento degli studenti diplomati nel mondo del lavoro, a causa di un quadro, regionale e nazionale, piuttosto problematico in questo settore. Tuttavia 1/3 degli studenti diplomati avviano un percorso lavorativo di apprendistato, 1/3 riescono a sottoscrivere un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Nel settore primario molti studenti diplomati all'IPSSARS esplicano la loro attività lavorativa in aziende di famiglia o a conduzione familiare. La collaborazione con il FAI prevede a regime la costituzione di una sorta di cooperativa per svolgere la attività di guida turistica nel proprio territorio.

Evidenze

2.4.d.1 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma - Fonte sistema informativo del MIUR

Anno di diploma	MTIS00400T	Basilicata	Italia
2011	8.3	12.3	17.7
2012	11.5	10.1	15.1
2013	7.2	9.9	15.0
2014	12.2	13.6	16.7

2.4.d.3 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%) - Fonte sistema informativo del MIUR

Tipologia di contratto	Diplomati a.s. 2010/11			Diplomati a.s. 2011/12			Diplomati a.s. 2012/13		
	MTIS00400T	BASILICATA	ITALIA	MTIS00400T	BASILICATA	ITALIA	MTIS00400T	BASILICATA	ITALIA
Tempo indeterminato	0.0	18.7	10.7	30.0	19.3	10.0	14.3	19.0	9.6
Tempo determinato	33.3	33.1	31.3	10.0	39.6	37.0	28.6	38.2	37.0
Apprendistato	22.2	6.6	7.5	0.0	9.5	6.0	28.6	13.8	6.0
Collaborazione	22.2	20.6	27.6	30.0	20.2	27.0	0.0	16.4	27.1
Tirocinio	11.1	11.8	16.5	20.0	6.2	11.6	0.0	0.4	0.3
Altro	11.1	9.3	6.3	10.0	5.2	8.4	14.3	8.9	10.7

Tipologia di contratto	Diplomati a.s. 2013/14		
	MTIS00400T	BASILICATA	ITALIA
Tempo indeterminato	30.0	23.4	32.6
Tempo determinato	10.0	10.2	19.8
Apprendistato	20.0	21.9	19.4
Collaborazione	10.0	5.3	3.5
Tirocinio	30.0	6.1	5.8
Altro	0.0	0.2	0.3

2.4.d.4 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività e anno di diploma (%) - Fonte sistema informativo del MIUR

Settore di attività economica	Diplomati a.s. 2010/11			Diplomati a.s. 2011/12			Diplomati a.s. 2012/13		
	MTIS00400T	BASILICATA	ITALIA	MTIS00400T	BASILICATA	ITALIA	MTIS00400T	BASILICATA	ITALIA
Agricoltura	11.1	9.0	5.1	0.0	10.8	6.5	28.6	10.2	6.2
Industria	33.3	24.3	20.7	50.0	21.3	20.8	14.3	24.2	22.3
Servizi	55.6	66.7	74.2	50.0	67.9	72.7	57.1	65.5	71.5

Settore di attività economica	Diplomati a.s. 2013/14		
	MTIS00400T	BASILICATA	ITALIA
Agricoltura	40.0	37.3	22.9
Industria	0.0	0.0	0.0
Servizi	30.0	56.7	71.3

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Incontri formativi, col supporto della Consulta provinciale per la Sicurezza, con le forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia Stradale, Polizia Postale, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco).

Attività di collaborazione con il FAI e le pro-loco, anche nell'ambito di progetti PTCO (ex ASL).

Risultati

Non si sono registrati episodi censurabili, quali atti di bullismo o comportamenti dannosi per sé e/o per gli altri. Sia durante le attività scolastiche che in quelle che si esplicano fuori dal contesto scuola (viaggi di istruzione, visite guidate, stages formativi, PTCO) gli studenti si sono distinti per la correttezza, il rispetto delle regole, il portare a compimento le consegne ricevute.

Evidenze

Documento allegato: IISLEVI_GIORNATEFAI.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

L'istituto ha organizzato ogni anno la "GIORNATA DELLO SPORT" con attività correlate di formazione su comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport. La "GIORNATA DELLO SPORT" prevede gare di atletica leggera dove gli studenti dei vari indirizzi si confrontano. Le finalità del progetto sono:

- Avvicinare tutti gli studenti ad una corretta educazione motoria e a salutarissimi stili di vita.
- Sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento allo sport.
- Avviare gli alunni alla pratica dei giochi-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione.
- Favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni studente, nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare e divertirsi senza essere discriminato.
- Incentivare la partecipazione di tutti gli studenti alle attività sportive.
- Favorire la cooperazione.
- Rafforzare dell'inclusione sociale.
- Potenziare dell'autostima, relazione. L'autostima è sicuramente la condizione necessaria per combattere le gravi forme di disagio esistenziale, l'emarginazione scolastica e molte forme di devianza giovanile. Una buona autostima è alla base della motivazione e dell'autonomia.
- Sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento allo sport.

Risultati

I risultati raggiunti possono essere così descritti:

- Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di una corretta integrazione;
- Accettazione della vittoria e della sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità;
- Acquisizione dell'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità;
- Acquisizione di una corretta cultura dell'alimentazione sia durante le attività fisiche e mentali di tutti i giorni sia durante le attività sportive.

Evidenze

Documento allegato: IISLEVIGIORNATADELLOSPORT.pdf



Il processo di autovalutazione, con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, e con particolare riferimento agli esiti degli studenti, è stato utilizzato seguendo i dettami del DPR 80/2013, come strumento di pianificazione strategica. Esso ha permesso di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i vincoli del contesto scolastico. Attraverso i momenti di confronto e condivisione all'interno dei gruppi di lavoro preposti, dai dati significativi emersi, argomentati e rendicontati, si sono ipotizzate le seguenti prospettive di sviluppo :

Miglioramento dei processi didattici ed organizzativi.

1. Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad un maggiore sostenibilità della progettualità nel suo insieme.
2. Promuovere le aperture pomeridiane della scuola per attività extracurricolari.
3. Promuovere la condivisione di processi , percorsi e modelli organizzativi tra docenti dei diversi indirizzi di studio per diffondere le azioni che producono esiti migliori in termini di successo formativo e di organizzazione.
4. Sviluppare la capacità dei docenti di programmare, di progettare, di valutare secondo criteri autentici e condivisi riconoscendo maggiore significatività agli ambienti di apprendimento e potenziando la personalizzazione e la modalità di alternanza scuola lavoro.

Ampliamento dell'offerta formativa e obiettivi /percorsi formativi.

1. Approfondire le competenze metodologiche, disciplinari, tecnologiche, relazionali di ricerca e sperimentazione indispensabili per conseguire l'efficacia e l'efficienza della proposta formativa offerta.
2. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alle lingue straniere con percorsi di certificazione linguistica.
3. Potenziare la diffusione della cultura digitale.
4. Sviluppo delle competenze digitali, metodologiche e laboratoriali (percorsi di certificazione informatica (EIPASS), classi 2.0, etc.)
5. Potenziamento delle conoscenze per educare all' imprenditorialità;
6. Partecipazione alle iniziative PON e ERASMUS + per implementare l'offerta formativa e la formazione dei docenti.

7. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla legalità e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture.

Orientamento/Continuità

1. Potenziare le iniziative/procedure di orientamento sia in entrata che in uscita mediante lo sviluppo di canali di comunicazione e rapporti di collaborazione con la scuola secondaria di primo grado per la presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto agli studenti, con l'Università di Potenza e gli atenei delle città vicine al fine di offrire informazioni e assistenza sia gli alunni che intendono iscriversi nel nostro istituto sia gli studenti in uscita che scelgono di continuare gli studi dopo aver conseguito il diploma.
2. Sviluppare la conoscenza e la collaborazione con i centri che erogano altre opportunità di formazione (Istruzione Tecnica Superiore, centri di formazione delle associazioni di categoria, etc.).
3. Programmazione e partecipazione di esperienze formative per sviluppare interessi in previsione delle scelte future.